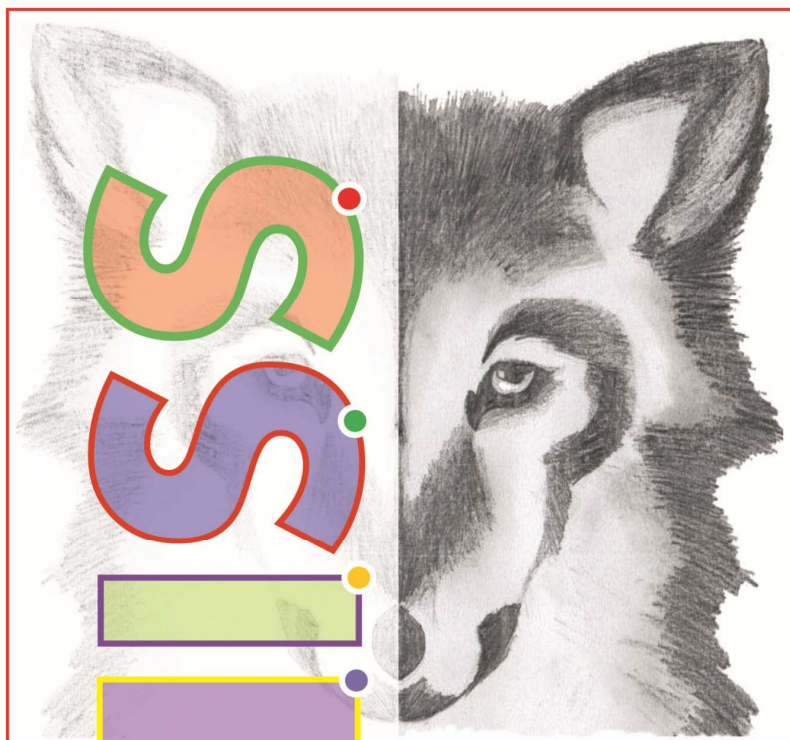


PIANO TRIENNALE ALL'OFFERTA FORMATIVA

PIANO TRIENNALE ALL'OFFERTA FORMATIVA

# Piano Triennale dell'Offerta Formativa



R. D'AQUINO

ART. 1, Comma 14, LEGGE n. .107/2015

**Approvato** dal Consiglio di Istituto  
nella seduta del **12 gennaio 2016**

## INDICE

1. Premessa
2. La mission della Scuola: il PTOF, il RAV e il PDM
3. Priorità, Traguardi ed Obbiettivi
4. Scelte conseguenti alle prove INVALSI - Risultati EDUSCOPIO
5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza
6. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/15
  - a. *Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni*
  - b. *Insegnamenti opzionali – Ampliamento dell'offerta formativa*
  - c. *Altri progetti/Attività della Scuola*
  - d. *Valorizzazione del merito e dei talenti*
  - e. *Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita*
  - f. *Alternanza Scuola-lavoro*
  - g. *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*
  - h. *Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale*
  - i. *Piano di Formazione dei Docenti*
  - l. *Piano di Formazione personale ATA*
7. La sensibilità alla dimensione della valutazione
8. La struttura organizzativa della Scuola: scelte organizzative e gestionali
  - a. *Fabbisogno di organico dei docenti - posti comuni e di sostegno - posti di potenziamento*
  - b. *Fabbisogno di organico di personale ATA*
9. Conclusioni

## 1. Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (riferito agli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19) dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Rinaldo d'Aquino" di Montella, Bagnoli Irpino, Nusco, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che, al comma 14, richiama e rinnova quanto già previsto dal DPR 275/1999.

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico Emilia Strollo con proprio atto di indirizzo prot. n. 5643/21 del 16/11/2015.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 12 gennaio 2016; è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 12 gennaio 2016; dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR Campania per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

## Punti nodali della Riforma

La Legge 107/15 ha individuato precisi obiettivi formativi riportati al comma 7.

L'Istituto, nel progettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel rispetto di quanto previsto dal comma, ritiene prioritari i seguenti punti:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- Potenziamento delle discipline motorie;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- Apertura pomeridiana delle scuole;

- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Nel PTOF sono individuati anche i seguenti obiettivi:

- 1) Sviluppo delle competenze digitali (commi 56-59);
- 2) Attuazione dei principi di pari opportunità: educazione alla parità tra i sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- 3) Attuazione di percorsi progettuali in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- 4) Promozione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10);
- 5) Realizzazione di una didattica laboratoriale (comma 60);
- 6) Apertura della comunità scolastica ad Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14);
- 7) Attuazione di percorsi formativi diretti all'orientamento degli studenti (comma 29);
- 8) Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12).

## 2. La mission della Scuola:

### il PTOF, il RAV e il PDM

Come recita il comma 14 della Legge 107/2015, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Per chiarire la definizione normativa in un linguaggio più semplice, è attraverso la formulazione, sempre aperta a nuovi sviluppi, del Piano, che la scuola descrive gli elementi che caratterizzano la sua identità specifica rispetto ad altri istituti e ad altre agenzie di formazione, esprime un progetto unitario ed organico, frutto della partecipazione di tutte le sue componenti, si mostra allo sguardo, anzitutto degli alunni, delle famiglie, della società tutta, del mondo dell'economia e della cultura, dichiarando in modo trasparente i propri intenti. In altri termini, il PTOF è come un capitolo del racconto ideale che l'Istituto scrive progressivamente, narrando le scelte via via compiute alla luce di una *mission* determinata.

Il PTOF è in linea con altri documenti fondamentali della Scuola, disponibili al pubblico, quali il RAV (Rapporto di Autovalutazione) e il PDM (Piano di miglioramento), e costituisce con essi un tutto organico e coerente.

Infatti, nel PTOF, la Scuola si interroga e cerca di dare risposte alle **Priorità** (gli obiettivi della Scuola relativi ad un tempo limitato), ai **Traguardi di lungo periodo** e agli **Obiettivi di processo** (triennali) così come individuati nel RAV, concentrando la propria attenzione sulla promozione dell'**innovazione didattica** funzionale ad una maggiore efficacia ed efficienza dell'offerta formativa, sulla progettazione di un Curricolo d'Istituto, sulla necessità di una **formazione continua** e sulla **valorizzazione delle risorse professionali** - progettando un organico piano di formazione -, **su una migliore comunicazione con le famiglie** e dunque su una **maggiore integrazione con il territorio**, al fine di rilevare meglio la domanda formativa (ovvero le richieste e le esigenze) proveniente dalle famiglie e dal mondo del lavoro, senza dimenticare il potenziamento delle attività di **inclusione e differenziazione** relativamente anche a BES e DSA. Tutti questi "Obiettivi di processo" hanno come fine la riduzione della percentuale degli studenti sospesi e non ammessi - elevata in alcuni indirizzi -, di migliorare gli esiti degli studenti diplomati, di ridurre la varianza (ovvero la differenza) interna alle classi e tra le classi soprattutto nei risultati in Matematica **nelle prove INVALSI**, di aumentare il numero di inserimenti nel mondo del lavoro, di migliorare i risultati universitari.

Nel concreto, per attuare quanto previsto nel RAV, l'Istituto si è dotato di un qualificato Comitato Tecnico Scientifico, ed ha affiancato alle funzioni strumentali tre Gruppi di lavoro (Gruppo di autovalutazione, Gruppo di ricerca e innovazione, Gruppo di alternanza scuola - lavoro), che hanno il compito di formulare proposte e predisporre documenti finalizzati al miglioramento e all'ampliamento dell'offerta formativa. Inoltre, anche i Dipartimenti, nell'ottica della valorizzazione della figura docente e del metodo cooperativo di lavoro, hanno assunto un ruolo centrale nella progettazione didattica e organizzativa.

In particolare, sin dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16, anche per garantire un'unitarietà della programmazione e progettazione didattico-disciplinare, e per monitorare i progressi degli studenti, sono state predisposte una serie di prove comuni di verifica, primo fondamentale passaggio per ridurre le differenze di risultati all'interno delle classi e tra i vari indirizzi e per progettare un Curricolo d'Istituto. Accanto a tali prove, sarà predisposto un "Piano di monitoraggio" consapevole e puntuale, che guidi gli

studenti nel complesso, ma entusiasmante percorso di crescita, che li attende.

Centrale è anche l'apertura al territorio, non solo attraverso il costruttivo dialogo con le associazioni, le imprese, i rappresentanti del mondo dell'economia e della cultura, ma anche attraverso il dialogo continuo con le famiglie, che sono coinvolte nella progettazione del Curricolo d'Istituto, legato strettamente alla realtà locale, all'orientamento in uscita, alla connessione tra aspettative delle famiglie e richieste provenienti dal contesto produttivo e delle professioni a livello provinciale, regionale, nazionale e internazionale.

Infatti, il Piano riflette le esperienze, le idee, le convinzioni di quanti lo progettano e lo attuano, traducendo criticamente in prassi le idee elaborate collettivamente e collegialmente, in un processo di continuo dialogo, di scambio, di confronto, che mira a migliorare progressivamente la qualità del servizio offerto.

Per tale motivo, desideriamo che quanti leggeranno questo PTOF sappiano che i principi, le modalità di azione, i progetti in esso definiti non sono cristallizzati in una forma statica, ma soggetti ad una continua, complessa opera di rilettura (possibile entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico), aggiustamento, revisione, trasformazione, necessaria per venire incontro ai bisogni dei singoli e alle caratteristiche del territorio; si tratta di un documento, che intende non solo offrire all'utenza risposte, ma anche stimolare domande, giacché è solo con la collaborazione e con la partecipazione di tutti, che la Scuola può valorizzare progressivamente la sua opera educativa.

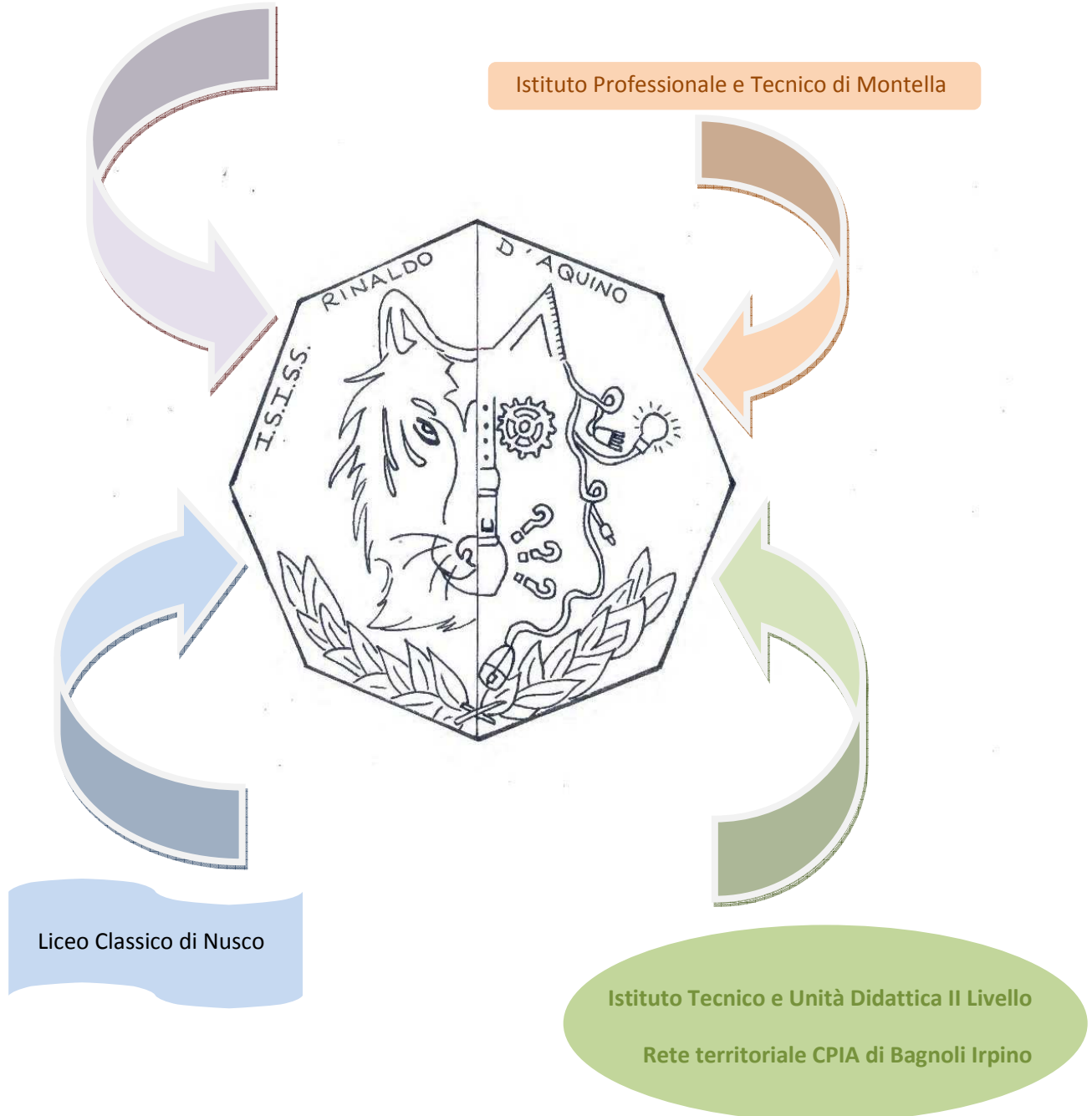
### 3. Priorità, Traguardi, Obiettivi

- La nostra scuola

#### I.S.S. "Rinaldo d'Aquino"

Liceo Scientifico / Liceo delle Scienze Umane / Liceo Musicale di Montella

Istituto Professionale e Tecnico di Montella



L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Rinaldo d'Aquino" è una Scuola ricca di professionalità e di Indirizzi di studio, che consentono di offrire un ampio ventaglio di proposte formative al territorio ricadente nell'Alta Valle del Calore e dell'Ofanto.

Infatti, nella sede centrale di **Montella** sono presenti i seguenti **Indirizzi liceali**: Liceo Scientifico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Musicale.

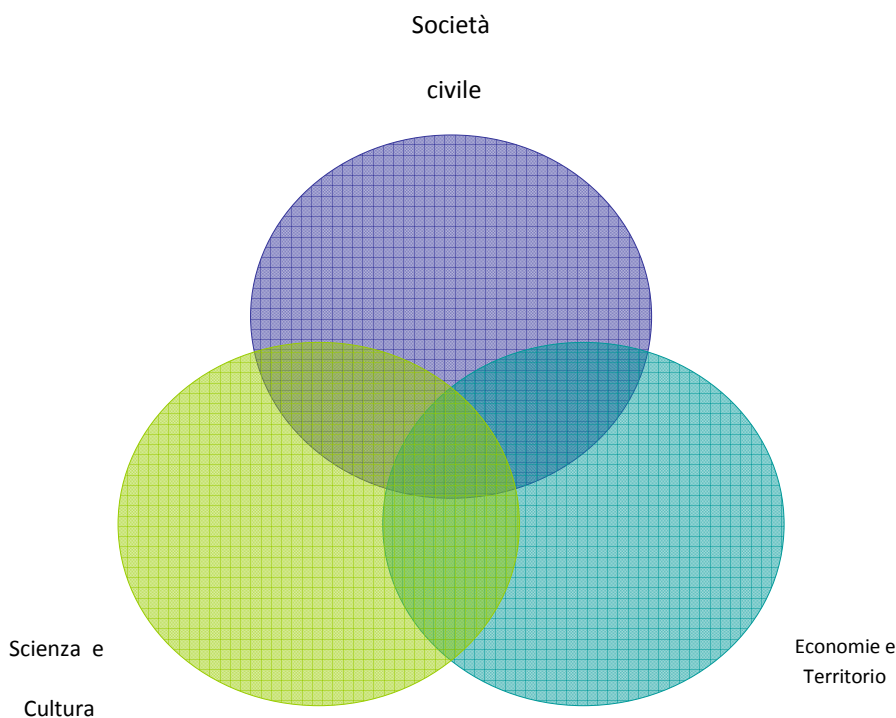
Nella adiacente sede staccata in Via Verteglia è ospitato l'**Istituto Professionale** - Settore Industria e artigianato - Indirizzi: Produzioni industriali e artigianali (PIA) - Manutenzione e assistenza tecnica (MAT). Nella stessa sede si trova anche l'**Istituto Tecnico** - settore Tecnologico - Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni.

Nella sede di **Nusco** è ospitato il **Liceo Classico**, che aspira a divenire, già nel corso dell'anno scolastico 2015/16, **Liceo Classico di Alta Formazione**.

Nella sede di **Bagnoli Irpino** è ospitato l'**Istituto Tecnico** - Settore Tecnologico - Indirizzo Meccanica, mecatronica ed energia, nonché l'**Unità Didattica II livello rete territoriale CPIA (già corso serale SIRIO)**.

## La Scuola, che cresce e si migliora

La Scuola, che vuole crescere, accoglie gli stimoli, che provengono dal territorio, dal mondo dell'economia, del lavoro, della cultura, della scienza, dalla società civile, dal volontariato.





## Priorità, traguardi ed obiettivi emersi dal RAV

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Nel Rapporto di Autovalutazione, partendo dalle criticità rilevate, sono esplicitati: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di Processo. Questi rappresentano il punto di partenza per la redazione del Piano.

### PRIORITA'

#### Migliorare gli esiti degli studenti

nel dettaglio:

- 1) Ridurre la percentuale degli studenti sospesi e non ammessi soprattutto nel primo biennio di alcuni indirizzi, rafforzando le competenze di base;
- 2) Migliorare gli esiti degli studenti diplomati;
- 3) Migliorare i risultati degli studenti nelle prove di matematica relativamente alle prove INVALSI;
- 4) Ridurre la variabilità delle classi nelle prove INVALSI;
- 5) Formulare il curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza;
- 6) Aumentare il numero di inserimenti nel mondo del lavoro;
- 7) Migliorare i risultati universitari.

### TRAGUARDI

- 1) Rientrare nella media provinciale e regionale degli studenti sospesi e non ammessi;
- 2) Rientrare nella media provinciale e regionale per alcune fasce degli esiti degli Esami di Stato; ridurre i risultati tra 60 e 70 relativamente agli Esami di Stato e aumentare il numero di eccellenze;
- 3) Rientrare nella media nazionale nelle prove INVALSI di Matematica;
- 4) Relativamente alle prove INVALSI, ridurre la varianza interna alle classi e tra le classi e avvicinarsi alla media nazionale, migliorando la variabilità per la Matematica;
- 5) Pianificare azioni mirate a migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza;
- 6) Progettare un Curricolo d'Istituto, che risponda meglio alle esigenze del mondo del lavoro;
- 7) Progettare un Curricolo d'Istituto, che migliori e potenzi le competenze.

### OBIETTIVI DI PROCESSO

- 1) Progettazione del Curricolo d'Istituto;
- 2) Diffondere e consolidare la cultura della laboratorialità e dell'innovazione didattica;
- 3) Incentivare le attività di inclusione e differenziazione relativamente a BES e DSA;

- 4) Dare continuità all'azione di formazione e valorizzazione delle risorse professionali, progettando un organico piano di aggiornamento;
- 5) Potenziare l'integrazione con il territorio, rilevando meglio la domanda formativa proveniente dalle famiglie e dal mondo del lavoro;
- 6) Rendere più tempestiva e più efficace la comunicazione con le famiglie, al fine di migliorare gli esiti degli studenti.

## • Monitoraggio delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi

Qualsiasi processo di miglioramento necessita di un'accurata azione di monitoraggio continua. Questa attività di monitoraggio è fondamentale per il processo di miglioramento e di necessaria rimodulazione utile per correggere le strategie, la progettazione e la programmazione didattica e organizzativa.

Per un approfondimento di queste modalità di monitoraggio si rinvia al **Piano di Miglioramento** allegato. In generale, relativamente alle priorità e ai traguardi, i dati dell'Istituto si rapporteranno ai corrispondenti risultati a livello provinciale, regionale e nazionale.

Si farà riferimento a dati di Enti, Fondazioni e Istituzioni, quali, ad esempio, INVALSI, ISTAT ed Eduscopio, oltre a quelli in possesso della nostra Scuola.

L'Istituto intende monitorare non solo le Priorità e i Traguardi, ma anche gli Obiettivi di processo, per i quali sono già state intraprese azioni di miglioramento. Le loro risultanze possono essere analizzate con indicatori macroscopici (numero di progetti specifici, numero di attività, numero di incontri, ecc.). Tuttavia, la loro ampiezza e complessità richiede una fase di progettazione e di pianificazione articolata e bisognosa di un'analisi approfondita, le cui risultanze saranno inserite nell'aggiornamento del PTOF, che si attuerà entro ottobre 2016.

## 4. Scelte conseguenti alle prove INVALSI

### Risultati EDUSCOPIO

Tenuto conto delle **Priorità** e dei **Traguardi** appena elencati relativi alle prove INVALSI, l'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

“La Scuola nel suo complesso fa registrare risultati che si allineano, e in alcuni casi, sono anche superiori ai risultati delle scuole con background socio-economico simile. In **Italiano** i risultati della scuola sono in linea con la media nazionale”.

Il RAV ha messo in luce i seguenti **punti di debolezza**:

“Gli esiti non sono uniformi tra le varie classi e i vari Indirizzi e si registrano in genere risultati inferiori alla media nazionale in matematica. Pochi studenti si collocano nei livelli alti. Inoltre, le classi non sono sempre uniformi relativamente alla distribuzione dei livelli di risultato in Italiano e Matematica. Queste disparità sono concentrate in alcuni indirizzi”.

La Scuola ha operato scelte strategiche utili per ridurre la varianza all'interno delle classi e tra classi e al fine di migliorare gli esiti complessivi delle prove standardizzate nazionali e precisamente:

- I Dipartimenti hanno predisposto per le classi del 1° e del 3° anno prove d'ingresso comuni a tutti gli Indirizzi per alcune Discipline (Italiano, Matematica, Inglese). L'Istituto ha così potuto avere sia un quadro generale relativo ai vari Indirizzi della Scuola sia un riscontro analitico della situazione di partenza degli studenti di ciascuna classe;
- I Dipartimenti hanno elaborato griglie di valutazione comuni, così da avere un quadro attendibile e fondato su solide basi docimologiche della situazione di partenza delle classi e dei singoli allievi;
- Il Collegio ha suddiviso in quadrimestri l'anno scolastico per consentire ai docenti tempi di osservazione più distesi e agli allievi opportunità preventive di recupero;
- Fondamentale, comunque, sarà il monitoraggio degli esiti degli studenti nel corso dell'anno, al fine di riprogettare, qualora vi fosse la necessità, una ulteriore personalizzazione tesa al successo non solo scolastico, ma anche formativo di tutti gli studenti;
- L'organico del potenziamento afferente alle discipline sopra elencate sarà impegnato in progetti di arricchimento delle relative competenze (Matematica, Inglese, Italiano);
- Per il personale docente sono previsti corsi di formazione disciplinari volti al perfezionamento delle competenze didattiche nell'ottica della sperimentazione, ricerca e diffusione di buone pratiche.



## Risultati Eduscopio e autovalutazione d'Istituto

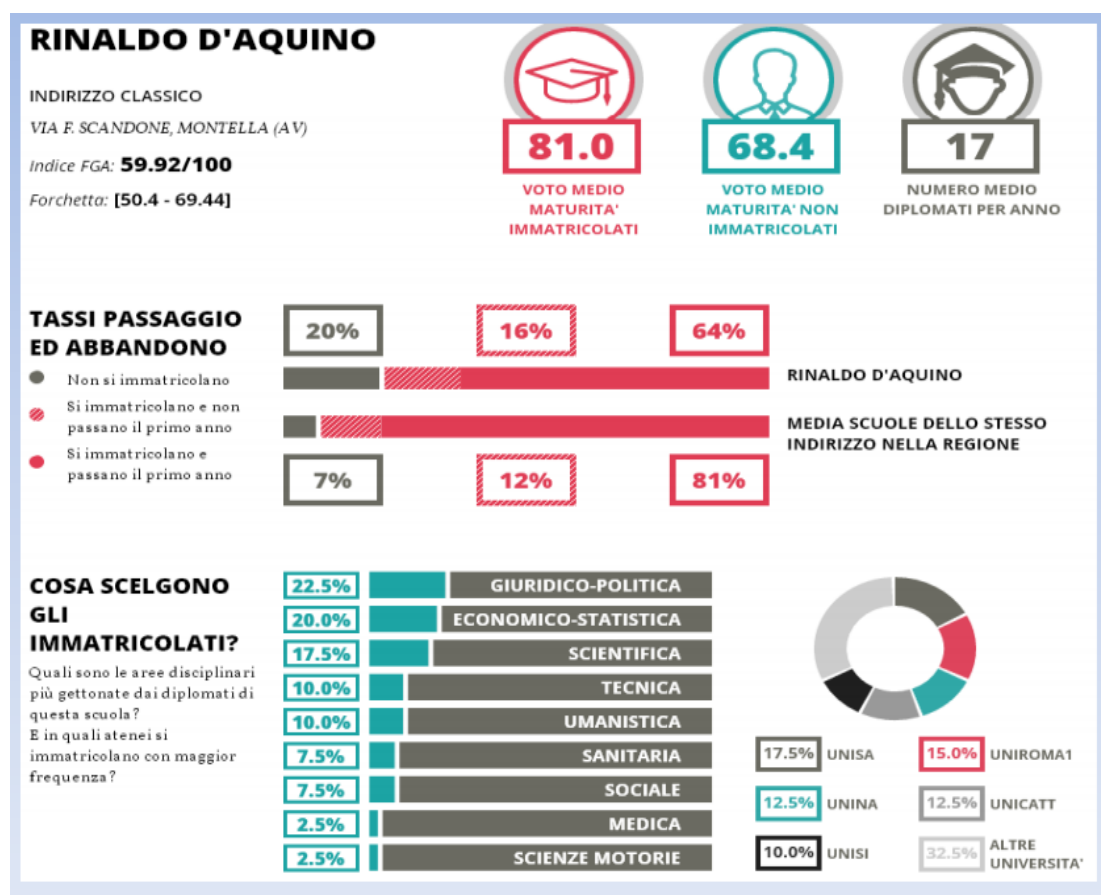
Accanto alle prove INVALSI, al fine di monitorare i risultati degli studenti, che proseguono gli studi, e di valutare l'efficacia e l'efficienza dell'attività didattica e formativa dell'Istituto, sono stati analizzati annualmente gli esiti, in termini di rendimento, degli allievi iscritti al primo anno di Università così come elaborati dalla Fondazione Gianni Agnelli nel Rapporto Eduscopio 2014 e 2015.

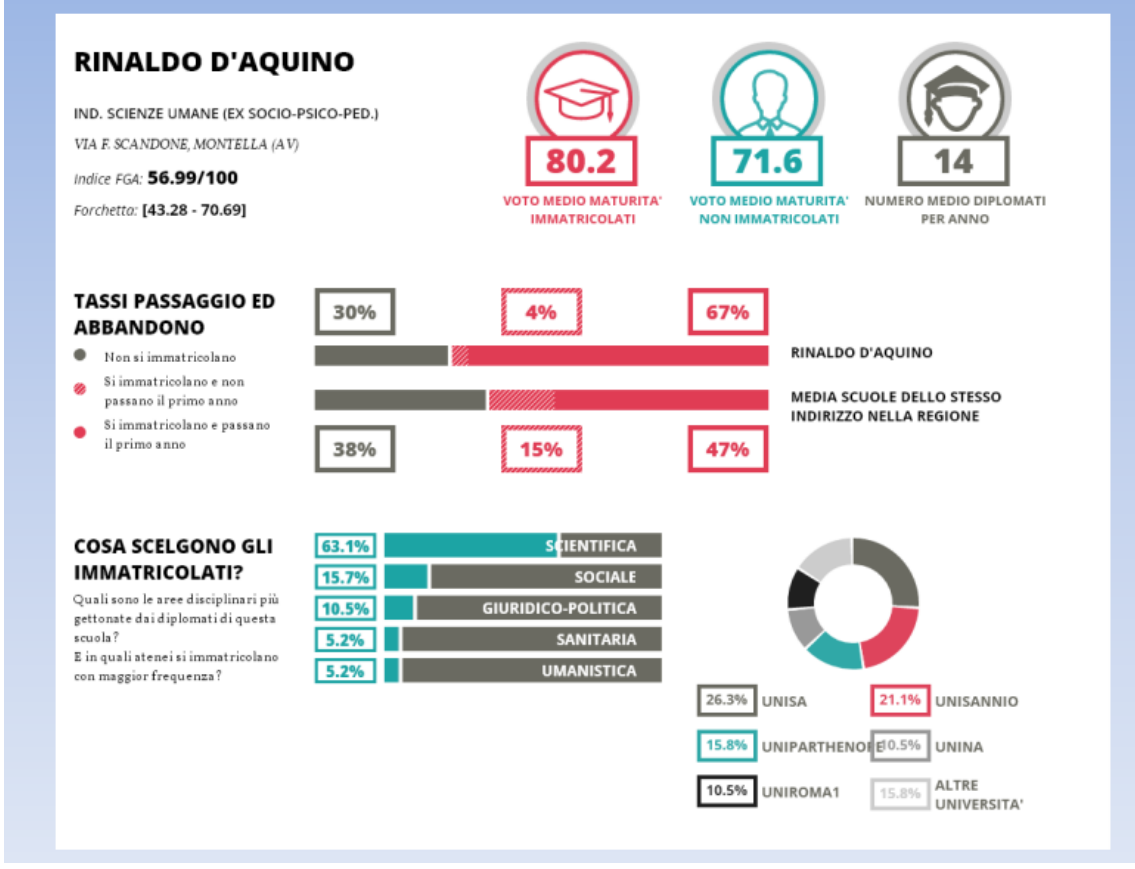
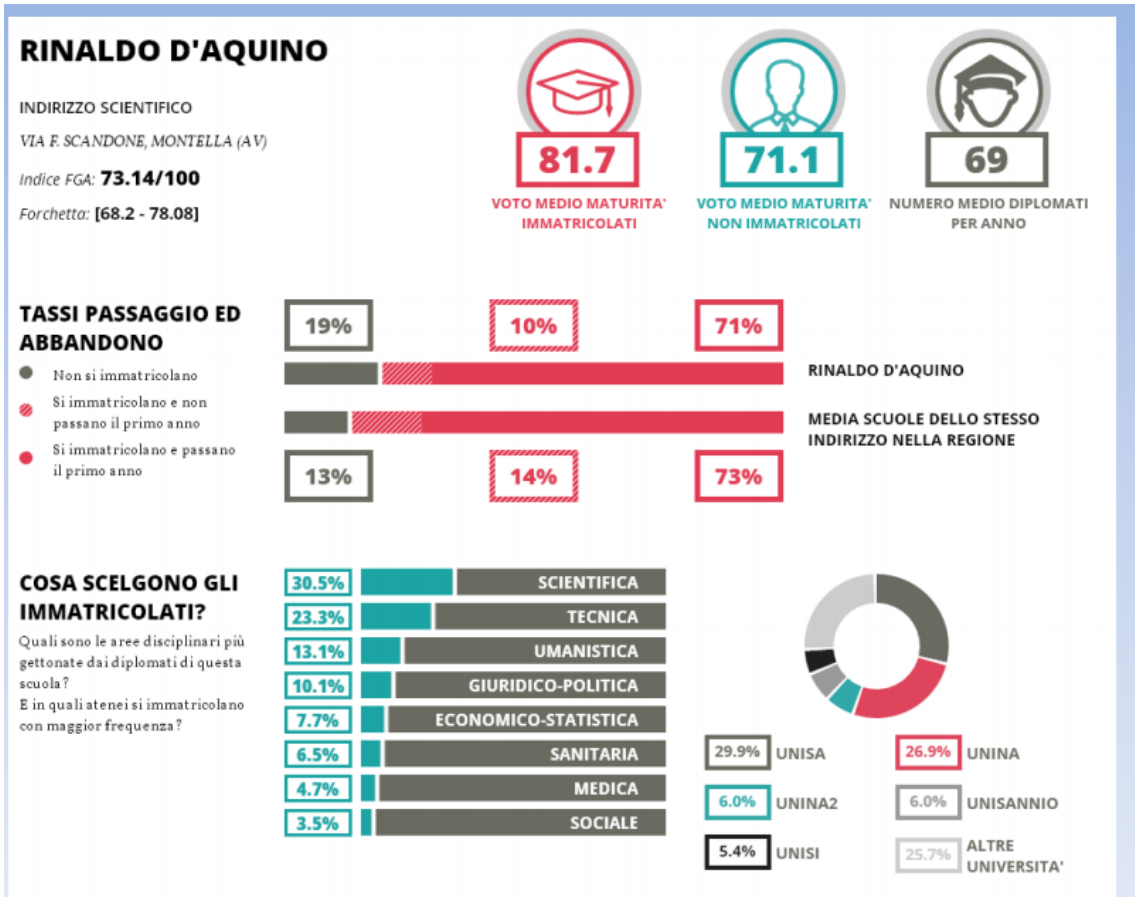
In particolare, nel 2015 il Liceo Scientifico ha conseguito il primo posto per la provincia di Avellino, e la posizione dello stesso indirizzo era lusinghiera anche sulla base dei dati dell'anno precedente.

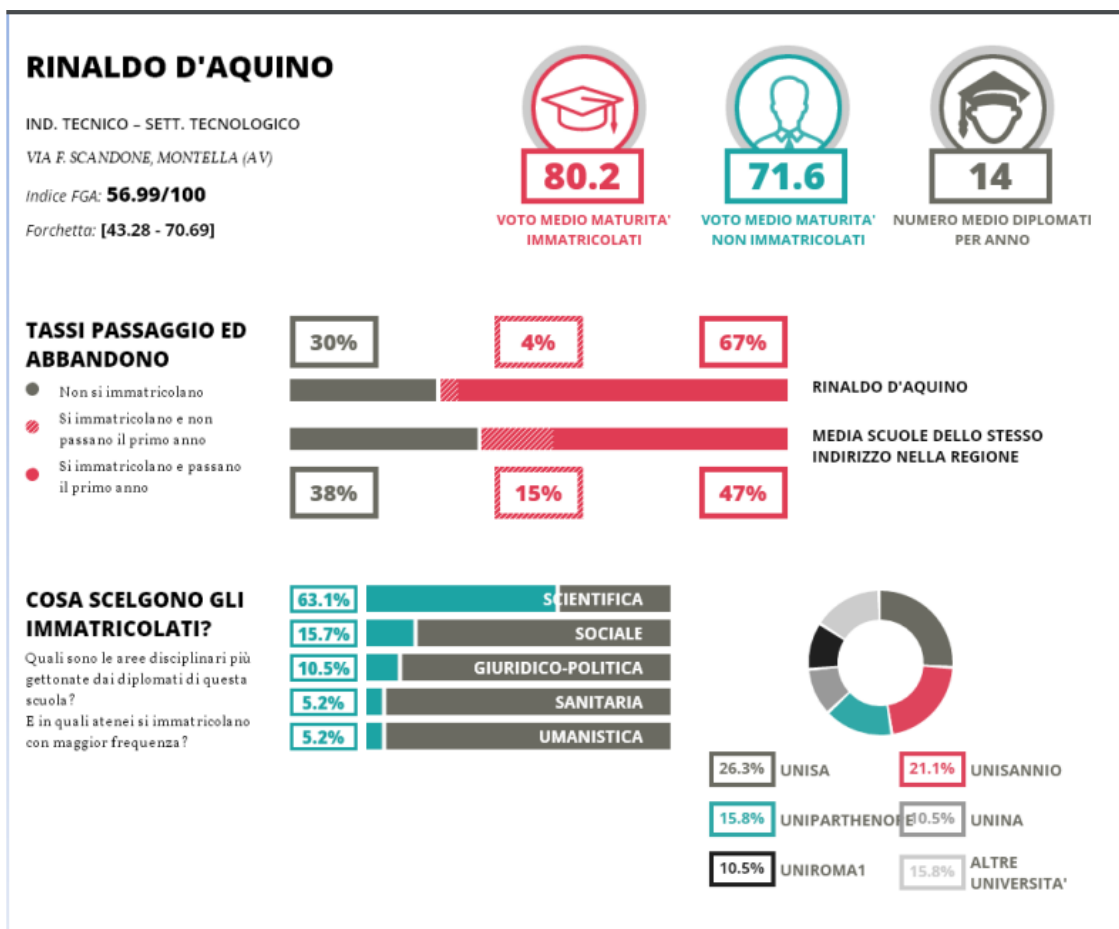
Il Liceo Classico è nel complesso in linea con le scuole dello stesso indirizzo viciniori.

Il Tecnico di Bagnoli Irpino presenta persino risultati migliori rispetto agli Istituti con analogo Indirizzo.

Ecco i dati, in sintesi, relativi all'anno 2015:

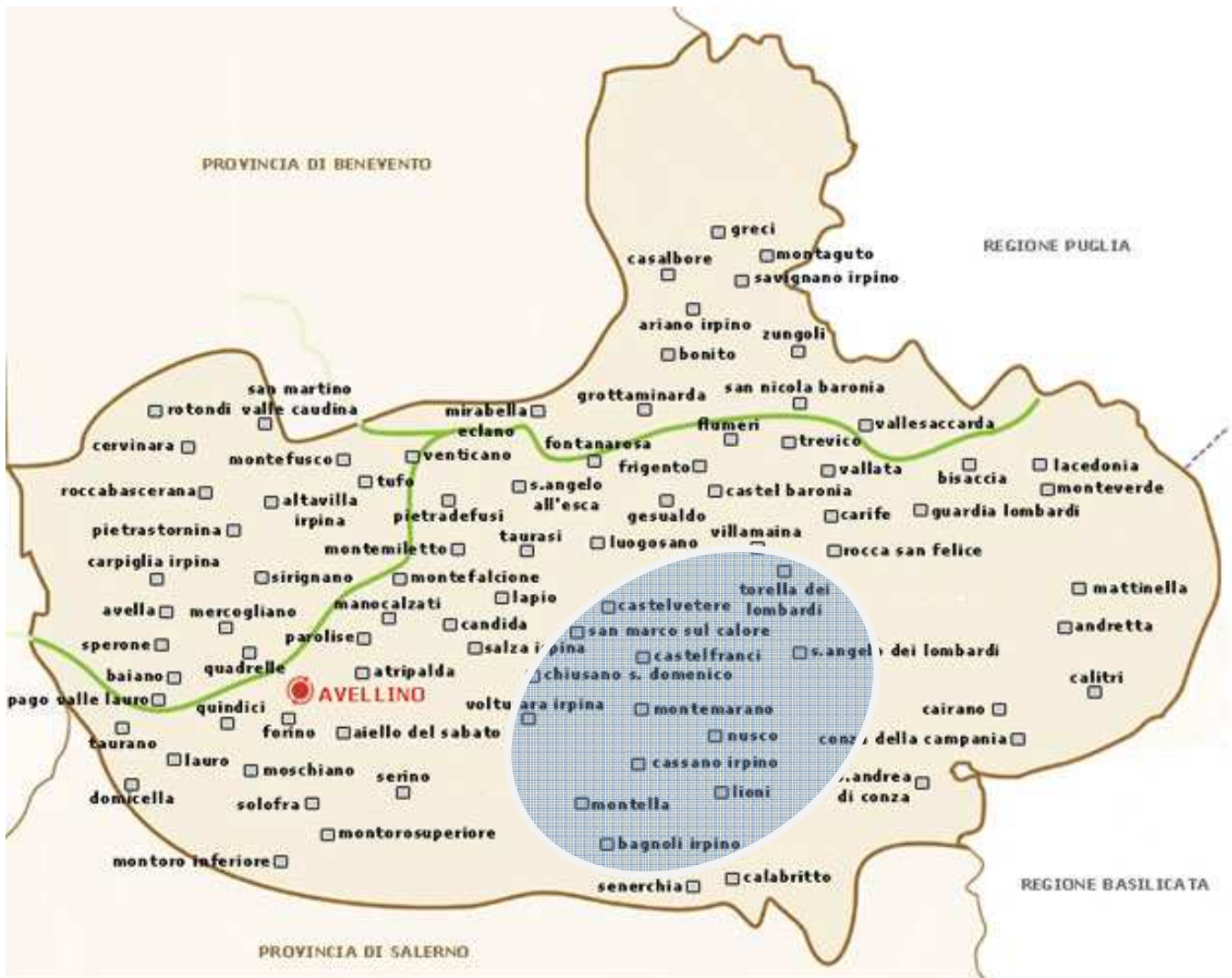






Attraverso questi dati, nel complesso positivi, l'Istituto attua un'attenta attività di autoriflessione, funzionale al miglioramento continuo dell'offerta formativa della Scuola. In particolare, il "Rinaldo d'Aquino" ritiene prioritario ridurre il numero di studenti con valutazione tra 60 e 70 agli Esami di Stato e aumentare il numero di studenti eccellenti, che possano compiere un percorso universitario in linea (o al di sopra) con i risultati delle altre scuole della provincia di Avellino e della regione Campania.

## 5. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza



Dal momento che il Piano “riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa” (L. 107/15, c. 14, 2), l’Istituto si è dotato di un qualificato Comitato Tecnico Scientifico (CTS), i cui componenti sono:

- 1) I Sindaci dei Comuni di Montella, Bagnoli Irpino e Nusco;
- 2) Un Rappresentante dell’ASL;
- 3) Rappresentanti del mondo dell’imprenditoria e dell’industria;
- 4) Rappresentanti del mondo della Ricerca, dell’Università, della Scuola;
- 5) Rappresentanti del mondo della promozione territoriale;
- 6) Un Rappresentante dei genitori.

Essi hanno fornito preziose proposte in merito ad aspetti culturali, sociali ed economici della provincia di Avellino, fondamentali anche per una "curvatura" del curriculum, quindi "per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio" (L. 107/15, c. 2, 2).

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza nella riunione del CTS dell'11 novembre 2015, incentrata sull'analisi dei percorsi scolastici dell'Istituto, sulle proposte di "curvatura" dell'offerta formativa, sull'alternanza scuola-lavoro.

Nel corso della riunione e di altri incontri formali e informali, tenuti dalla Dirigente e dai suoi collaboratori, sono state formulate le seguenti proposte. **I rappresentanti dei Comuni** hanno messo in evidenza la necessità di:

- 1) Aprire l'Istituto al territorio;
- 2) Creare interrelazioni tra le risorse ambientali, naturali, economiche, culturali, sociali del territorio e il curriculum scolastico;
- 3) Far conoscere il territorio alle nuove generazioni al fine di sollecitare una riflessione degli studenti sulle opportunità ancora inesprese, che possono offrire l'alta Valle del Calore e dell'Ofanto, e in generale l'Irpinia e la Campania.

**I rappresentanti delle Università e dei Centri di ricerca** hanno messo in evidenza la necessità di:

- 1) Formare studenti, che abbiano un metodo di studio solido e un opportuno esercizio allo studio, fondamentali per poter affrontare in modo adeguato il percorso di studi successivo al Liceo, al Tecnico e al Professionale;
- 2) Creare una maggiore interrelazione tra Istituto e Università, attraverso percorsi di orientamento in uscita degli allievi.

**I rappresentanti del mondo delle professioni, delle imprese, dell'imprenditoria** hanno messo in evidenza la necessità di:

- 1) Curvare il Curriculum d'Istituto, almeno per alcune discipline dell'ambito scientifico, così da avvicinare le discipline stesse alle reali esigenze che provengono dal mondo del lavoro;
- 2) Intensificare le attività di Alternanza Scuola - lavoro, così come previste dalla recente normativa;
- 3) Ampliare le attività e gli insegnamenti di tipo laboratoriale;
- 4) Organizzare brevi seminari, con esperti esterni provenienti dal mondo dell'imprenditoria e delle professioni, che possano essere utili al fine di un ampliamento dei saperi e delle competenze degli allievi e al fine di favorire un consapevole orientamento in uscita, nonché, soprattutto per gli studenti del Tecnico e del Professionale, un più veloce ingresso nel mondo del lavoro.

Analoghe proposte sono venute dal **rappresentante dei genitori in seno al CTS**.



Relativamente al coinvolgimento dei genitori attraverso un monitoraggio di gradimento proposto dalla Scuola per rilevare l'efficacia e l'efficienza dell'Offerta formativa, **un campione di famiglie pari, al 30%** ha posto in evidenza punti di forza e di criticità.

In particolare, le famiglie della sede di Nusco (Liceo Classico) mostrano una soddisfazione diffusa relativamente a

- a. Offerta formativa;
- b. Pratiche didattiche ed educative;
- c. Contesto e risorse.

Pongono, invece, in evidenza uno scarso uso di laboratori e una carenza nelle dotazioni laboratoriali.

Le famiglie della sede di Bagnoli Irpino (IT) mostrano complessivamente una soddisfazione diffusa relativamente a

- a. Offerta formativa;
- b. Pratiche didattiche ed educative;
- c. Contesto e risorse;
- d. Ambienti di apprendimento.

Più articolata la situazione nella Sede centrale del Liceo scientifico di Montella, dove si lamenta in particolare una scarsa comunicazione relativamente ad alcuni punti, in particolare riguardo le

- a. Pratiche educative e didattiche. Curricolo, progettazione, valutazione.

Le famiglie della Sede del Professionale e del Tecnico di Montella si mostrano soddisfatte dell'Offerta Formativa della Scuola e non segnalano, in genere, particolari criticità.

**Le proposte degli studenti** sono state ascoltate attraverso incontri informali con i loro rappresentanti e fanno riferimento a richieste organizzative (gestione delle assemblee, trasporto, tempo-scuola) e didattiche (corsi di recupero e potenziamento, arricchimento dell'Offerta formativa con attività opzionali).

I bisogni e le proposte provenienti dal territorio e dall'utenza trovano corrispondenza nel RAV e nel PDM.

In particolare, sono coerenti con le Priorità e gli Obiettivi di processo già elencati nel presente Piano:

#### **PRIORITA'**

- Migliorare i risultati universitari;
- Aumentare il numero di inserimenti nel mondo del lavoro.

#### **OBIETTIVI DI PROCESSO**

- Progettare il Curricolo d'Istituto;

- Diffondere e consolidare la cultura della laboratorialità e dell'innovazione didattica;
- Potenziare l'integrazione con il territorio, rilevando meglio la domanda formativa proveniente dalle famiglie e dal mondo del lavoro.

Risulta fondamentale anche migliorare il canale di comunicazione e potenziare, in sinergia con gli Enti locali, le possibilità di trasporto, che sono funzionali all'apertura pomeridiana della scuola e alle molteplici attività che l'Istituto propone.

## 6. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/15

La Scuola ha scelto di sviluppare i seguenti punti individuati dalla Legge 107/15 nei rispettivi commi sotto indicati:

|  | COMUNI |
|--|--------|
| Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere              | 15-16  |
| Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento            | 28-32  |
| Alternanza scuola-lavoro   | 33-43  |
| Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale                               | 56-59  |
| Didattica laboratoriale  | 60     |
| Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche                        | 61     |
| Formazione in servizio docenti   | 124    |
| Programmazione attività di formazione personale amministrativo, tecnico e ausiliario | 12     |

### a. Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

Come previsto dal comma 16 della Legge 107/15, l'Istituto "assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo" nella scuola "l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni".

In tal senso, fondamentale è stata, negli anni scorsi e nell'anno scolastico 2015/16, la partecipazione degli studenti alle manifestazioni svoltesi in occasione della "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne" (25 novembre), organizzata dall'Associazione "Ginestra" di Montella (**Progetto 17 = P 17**), e che è fondata sul protagonismo dei giovani, chiamati a scrivere poesie, ad analizzare opere letterarie, a realizzare video e lavori multimediali e artistici sul tema della violenza, del femminicidio e delle discriminazioni in generale. I numerosi lavori ed elaborati prodotti sono stati organizzati a partire dall'anno scolastico 2015/16 in un database e archiviati, al fine di poter essere utilizzati da studenti e docenti come strumento di sensibilizzazione e di riflessione permanente sulla problematica affrontata, nonché come supporto didattico multimediale nel corso degli anni successivi.

Al contempo, da anni l'Istituto partecipa attivamente, con manifestazioni e studi, alla sensibilizzazione contro il razzismo e l'antisemitismo, anche in occasione della "Giornata della Memoria" (27 gennaio).

In particolare, la manifestazione più importante è il progetto “Per non dimenticare”, che intende sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della “Shoa” e coinvolge gli allievi in particolare della sede dell’ITIS di Bagnoli, ma in generale anche gli altri studenti del “d’Acquino” e l’Istituto Comprensivo di Aiello del Sabato (Av). L’esperienza, molto significativa, fornisce anche lo stimolo a compiere studi approfonditi sulla realtà locale, attraverso indagini sul campo, conferenze, dibattiti, che mettono in relazione la Scuola con altre realtà scolastiche e con la comunità locale e nazionale.

## b. Insegnamenti opzionali – Ampliamento dell’offerta formativa



Come prevede la Legge 107/15 (commi 28 ss.), l’Istituto ha attivato una serie di insegnamenti opzionali già a partire dall’anno scolastico 2015/16, e che proseguiranno nel triennio, tesi alla realizzazione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di Processo così come declinati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PDM).

In tutte le sedi dell’Istituto, utilizzando l’organico del potenziamento assegnatoci, sono stati attivati, per il corrente anno scolastico 2015/16, i seguenti corsi di ampliamento dell’offerta formativa:

- Diritto (Progetto 1): Educazione alla Legalità e al rispetto degli altri e di se stessi;
- Economia (Progetto 2): Educazione economico-finanziaria;
- Orientamento (Progetto 3): Orientamento in Giurisprudenza – Economia – Medicina – Ingegneria;
- Potenziamento di Italiano e Latino;
- Potenziamento di Matematica;
- Potenziamento di Inglese;
- Potenziamento artistico: sportello didattico, 2 ore settimanali presso la sede di Nusco;
- Potenziamento storico-filosofico.

Le attività di potenziamento si svolgeranno in continuità con le discipline curriculari, prevalentemente in orario pomeridiano.

## SCHEDA DI PROGETTO

### P 1: Educazione alla Legalità e al rispetto degli altri e di se stessi

Il progetto verrà riproposto in modo ciclico nell'arco del triennio.

|  |  |
|--|--|
| <b>Denominazione progetto</b>            | <b>Educazione alla Legalità e al rispetto degli altri e di se stessi</b>   |
| <b>Priorità del RAV cui si riferisce</b> | Formulazione del curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza.  |
| <b>Traguardo di risultato</b>            | Pianificare azioni mirate al miglioramento degli esiti degli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza.<br>Progettare un Curricolo d'Istituto, che migliori e potenzi le competenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.  |
| <b>Obiettivo di processo</b>             | Progettazione del Curricolo d'Istituto. Diffondere la cultura dell'innovazione didattica.  |
| <b>Situazione su cui interviene</b>      | Per l'ideazione e la realizzazione del progetto di educazione alla legalità si è sentita l'esigenza di sondare tanto l'aspetto sociale ed anagrafico degli studenti quanto le loro conoscenze pregresse e le loro aspettative nei confronti delle Istituzioni. Da una sommaria indagine è emerso che gli studenti non riescono a cogliere un legame tra regole, legalità, rispetto e promozione del bene comune. Basti constatare il mancato rispetto delle regole della scuola, caratterizzato dal numero delle assenze e dai continui ritardi in ingresso. Anche l'organizzazione assembleare non è ben regolamentata e spesso non raggiunge le finalità, a cui è destinata.<br>Non è ben radicata e ben precisata in essi un'idea di cittadinanza attiva e consapevole. Molti considerano le regole come un'imposizione che limita il divertimento e non migliora la condizione di vita di tutti. Manca la consapevolezza delle funzioni principali degli Organi dello Stato, il rapporto dei giovani con il proprio territorio e le Istituzioni. |
| <b>Attività previste</b>                 | Lezioni di diritto e di storia della Costituzione e della Democrazia. Analisi dei principi fondamentali della Costituzione Italiana (artt. 3, 27, 36, 41) e degli impedimenti, che ostacolano lo sviluppo della persona umana. Individuazione dei ruoli e dei compiti delle persone e delle Istituzioni dello Stato preposte alla salvaguardia della dignità umana. Analisi dell'Ordinamento della Repubblica.<br>Momenti di confronto e discussioni su problematiche attuali, attraverso la conoscenza di norme giuridiche basilari, da sottoporre all'organizzazione di Assemblee di classe e di Istituto al fine di sviluppare capacità di collaborazione, comunicazione, dialogo, e sensibilizzare gli studenti stessi sui temi della legalità sia dentro che fuori la scuola.<br>Riflessione sui Regolamenti d'Istituto e in generale sulle regole che governano la Scuola.   |
| <b>Risorse finanziarie necessarie</b>    | Materiale didattico e di cancelleria.  |

|  |   |
|--|---|
| <b>Risorse umane (ore) / area</b>        | Nell'attività sarà impegnato un docente dell'organico di potenziamento abilitato all'insegnamento di discipline giuridiche ed economiche (Classe di concorso A019), che svolgerà, per ciascun plesso, attività finalizzate al raggiungimento delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo del RAV. Sono previste ore dedicate alla impostazione delle assemblee di classe e di Istituto.<br>Altre ore saranno dedicate ad attività di insegnamento su gruppi classe in parallelo del biennio con il docente curricolare. |
| <b>Altre risorse necessarie</b>          | Le lezioni saranno svolte prevalentemente utilizzando al meglio le ITC e i laboratori multimediali: si utilizzerà una LIM e PC già in possesso della Scuola.  |
| <b>Indicatori - strumenti utilizzati</b> | Test di verifica delle competenze acquisite; numeri di note disciplinari; numeri di ritardi; capacità a gestire assemblee; verbali di Assemblee coerenti.   |
| <b>Valori / situazione attesi</b>        | Riduzione sensibile di ritardi; riduzione sensibile di note disciplinari; migliore gestione delle assemblee e delle attività collettive; sviluppo delle capacità di comunicazione, dialogo, collaborazione e rispetto delle persone e del bene comune.  |

## SCHEDA DI PROGETTO

### P 2: Educazione economico - finanziaria

Il progetto verrà riproposto in modo ciclico nell'arco del triennio.

|  |   |
|--|---|
| <b>Denominazione progetto</b>            | <b>Educazione economico – finanziaria</b>   |
| <b>Priorità del RAV cui si riferisce</b> | Formulazione del curricolo delle competenze chiave europee in ambito economico.   |
| <b>Traguardo di risultato</b>            | Pianificare azioni mirate al miglioramento degli esiti degli studenti nelle competenze chiave di economia.  |
| <b>Obiettivo di processo</b>             | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare le conoscenze in materia economico-finanziaria, uno degli obiettivi delle iniziative di accrescimento dell'offerta formativa previste dall'art.1, comma 7, legge 13 luglio 2015 n. 107;</li> <li>- Consentire agli allievi di comprendere i meccanismi e i processi di cui essi sono parte e che incidono sulla loro vita, oggi di consumatori ed utenti di servizi pubblici e domani di lavoratori e cittadini elettori-contribuenti;</li> <li>- Facilitare la comprensione della realtà quotidiana;</li> <li>- Promuovere la capacità di operare scelte ragionate nel campo individuale e in quello sociale.</li> </ul> |
| <b>Situazione su cui interviene</b>      | La situazione di partenza è rappresentata da gruppi di discenti poco interessati allo studio della disciplina giuridiche ed economiche, i quali necessitano di un supporto in itinere per l'acquisizione delle conoscenze di base. Tali gruppi verranno indicati opportunamente dal docente curricolare.  |
| <b>Attività previste</b>                 | Lezioni di economia su gruppi classe del primo biennio in parallelo con il docente curricolare.<br>Il progetto è ispirato a una didattica per competenze ed orientato ad  |

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
|                                  | innalzare il livello di conoscenza degli studenti su argomenti quali: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ il sistema economico, famiglie-reddito-consumo-risparmio, imprese, produzione, scambio, investimenti, servizi pubblici e tributi, flussi reali e flussi monetari, produzione e mercati, il reddito nazionale, processi di crescita e squilibri dello sviluppo, occupazione e disoccupazione, integrazione economica europea.</li> </ul> |
| Risorse finanziarie necessarie   | Materiale didattico e di cancelleria.  |
| Risorse umane (ore) / area       | Nell'attività sarà impegnato un docente dell'organico di potenziamento abilitato all'insegnamento di Discipline giuridiche ed economiche (classe di concorso A019), che dedicherà delle ore settimanali alle attività di insegnamento in parallelo con il docente curriculare.   |
| Altre risorse necessarie         | Le lezioni saranno svolte prevalentemente utilizzando al meglio le ITC e i laboratori multimediali. Si utilizzerà una LIM e un PC già in possesso dell'Istituzione scolastica.   |
| Indicatori –strumenti utilizzati | Saranno utilizzati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dispense fornite dal docente;</li> <li>- Quotidiani economici.</li> </ul> Saranno somministrati Test di verifica sul lessico base dell'economia, con attribuzione, alla fine del percorso, di crediti formativi.  |
| Valori / situazione attesi       | Al termine del processo, già nel corso dell'anno scolastico 2015/16, i risultati attesi, per gli studenti frequentanti l'attività, sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>-acquisizione del lessico base di economia;</li> <li>-acquisizione delle competenze per assumere in futuro scelte consapevoli in campo economico sia come cittadini, sia come utenti dei servizi finanziari.</li> </ul>                                     |

## SCHEDA DI PROGETTO

### P 3: Orientamento

Il progetto verrà riproposto in modo ciclico nell'arco del triennio.

| Denominazione progetto          | Orientamento  |
|---------------------------------|---|
| Priorità cui si riferisce       | Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola.  |
| Traguardo di risultato (event.) | Ridurre il numero degli abbandoni al primo anno di università.<br>Aumentare la media dei crediti conseguiti nei primi due anni di corso.  |
| Obiettivo di processo (event.)  | Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del quarto e quinto anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi.<br>Consolidare in modo mirato la loro preparazione in settori specifici. |
| Situazione su cui interviene    | Attualmente, il tasso di abbandono degli studenti iscritti al primo anno di Università è mediamente più alto rispetto alla media regionale (dati EDUSCOPIO).  |
| Attività previste               | Quattro incontri ciascuno indirizzati agli studenti di quarta e quinta, tenuti da docenti e ricercatori delle facoltà di Giurisprudenza, Economia, Medicina e Ingegneria (quelle cui si iscrivono in prevalenza i nostri            |

|                                |   |
|--------------------------------|---|
|                                | studenti), o da professionisti del settore.<br>Corsi di approfondimento di 30 ore in Diritto, Economia, Matematica, Fisica e Chimica destinati al consolidamento dei fondamenti degli esami del primo anno e/o delle prove di ammissione per le facoltà interessate.<br>Gli incontri orientativi precederanno i corsi di approfondimento. |
| Risorse finanziarie necessarie | Gli incontri formativi - informativi saranno tenuti a titolo gratuito.  |
| Risorse umane (ore) / area     | I corsi di approfondimento saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento come parte del proprio orario di servizio.<br>Non sono previsti costi.  |
| Altre risorse necessarie       | Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.  |
| Indicatori utilizzati          | Crediti conseguiti nel corso dei primi due anni da parte degli studenti diplomati che si iscrivono all'università.  |
| Valori / situazione attesi     | Al termine del primo anno, innalzamento della media dei crediti conseguiti, e riduzione del numero di abbandoni.  |

Con l'organico del potenziamento attualmente a disposizione della Scuola è stato, inoltre, attivato un corso pomeridiano di consolidamento e recupero settimanale in Italiano e Latino per le Sedi del Liceo Scientifico e Classico.

### c. Altri progetti / Attività della Scuola

L'Istituto organizza una serie di attività, tese al potenziamento di conoscenze e competenze quali:

**“Studio della poesia del Sud del Secondo Novecento” (Progetto 4):** in collaborazione con il Parco Letterario Francesco De Sanctis, i docenti e gli studenti dedicheranno nel corso dell'anno scolastico alcune ore allo studio della Letteratura meridionale del Secondo Novecento anche al fine di acquisire una conoscenza più approfondita, dal punto di vista storico-sociale, del territorio dell'Alta Irpinia. Alle classi coinvolte e ai docenti sarà distribuito, a titolo gratuito, una pubblicazione del Parco di Paolo Saggese: *Rocco e i suoi “fratelli”. Pensiero meridionalista e poesia in Lucania, Irpinia e Cilento.*

## SCHEDA DI PROGETTO

### P 4: Studio della Poesia del Sud del Secondo Novecento

Il progetto sarà riproposto in modo ciclico nell'arco del triennio.

|                              |  |
|------------------------------|--|
| Denominazione progetto       | Studio della Poesia del Sud del Secondo Novecento  |
| Priorità cui si riferisce    | Migliorare gli esiti degli studenti diplomati  |
| Traguardo di risultato       | Migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze chiave  |
| Obiettivo di processo        | Diffondere e consolidare la cultura della laboratorialità e dell'innovazione didattica   |
| Situazione su cui interviene | Il progetto intende migliorare e potenziare le competenze linguistiche degli studenti, di analisi del testo, di scrittura, di esposizione, che |



|  |  |
|--|--|
|  | risultano particolarmente importanti per l'inserimento nel mondo del lavoro e per il prosieguo degli studi universitari.   |
| <b>Attività previste</b>                 | Lezioni di letteratura e di storia del Novecento. Analisi del testo. Attività laboratoriali, con uso di LIM e supporti multimediali. Video e filmati d'epoca. Film – documentari.  |
| <b>Risorse finanziarie necessarie</b>    | Materiale didattico e di cancelleria.  |
| <b>Risorse umane (ore) / area</b>        | Docenti della Scuola, che hanno aderito al progetto, in collaborazione con i docenti del potenziamento.  |
| <b>Altre risorse necessarie</b>          | Le lezioni saranno svolte prevalentemente utilizzando al meglio le ITC e i laboratori multimediali. Si utilizzeranno LIM e PC già in possesso della Scuola.  |
| <b>Indicatori – strumenti utilizzati</b> | Test di verifica delle competenze acquisite;<br>valutazione dei lavori finali degli studenti;<br>realizzazione di manifestazioni aperte al territorio incentrate sullo studio della Letteratura del Sud;<br>elaborazione di video, ipertesti, piccole pubblicazioni.                                     |
| <b>Valori / situazione attesi</b>        | Al termine del processo, già nel corso dell'anno scolastico 2015/16, i risultati attesi, per gli studenti frequentanti l'attività, sono i seguenti:<br>miglioramento delle competenze in lingua madre;<br>miglioramento delle capacità di analisi e di "lettura" di testi poetici e letterari complessi. |

**“Repubblica a scuola” (Progetto 5):** l'adesione al progetto consentirà agli studenti la lettura del giornale a scuola, l'analisi di ulteriori informazioni attraverso la consultazione del sito dedicato e la scrittura giornalistica ad opera degli stessi allievi coinvolti. Questo progetto trasversale potrà impegnare i docenti del potenziamento per catalogare e archiviare gli articoli e i saggi degli studenti.

## SCHEDA DI PROGETTO

### P 5: Repubblica@scuola

Il progetto sarà riproposto nell'arco del triennio.

| Denominazione progetto                   | Repubblica@scuola  |
|--|--|
| <b>Priorità del RAV cui si riferisce</b> | Formulazione del curricolo delle competenze di lettura, di scrittura e di cittadinanza.  |
| <b>Traguardo di risultato</b>            | Lettura consapevole e critica dei quotidiani, riviste, articoli in genere e approfondimento della conoscenza delle caratteristiche di un giornale, affinando le tecniche di scrittura e maturando le capacità di sintesi, di riflessione e di critica. |
| <b>Obiettivo di processo</b>             | Progettazione del Curricolo d'Istituto   |

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
| <b>Situazione su cui interviene</b>   | Il progetto intende potenziare le competenze di lettura critica e consapevole dei quotidiani e quelle di scrittura delle tipologie testuali previste per l'Esame di Stato. Saranno presi in esame riviste, quotidiani e articoli in genere per approfondire la conoscenza delle caratteristiche di un giornale: impaginazione, titolazione, divisione in pagine specifiche e rubriche, per poi distinguere la tipologia di scrittura in base all'argomento e al registro linguistico usato. |
| <b>Attività previste</b>              | È prevista la stesura di articoli di genere argomentativo, descrittivo, saggistico e biografico, che saranno pubblicati nelle specifiche rubriche sul sito di "Repubblica Scuola" e poi riportati sul giornalino on line dell'Istituto.   |
| <b>Risorse finanziarie necessarie</b> | Materiale didattico e di cancelleria.   |
| <b>Risorse umane (ore) / area</b>     | Nell'attività saranno impegnati i docenti della disciplina, in particolare quelli delle classi di concorso: A050, A051 e A037, durante le ore curricolari.  |
| <b>Altre risorse necessarie</b>       | Le lezioni saranno svolte in classe con lezioni frontali e nel laboratorio multimediale, mediante l'uso della LIM e del PC già in possesso della Scuola.  |
| <b>Indicatori utilizzati</b>          | <p>L'efficacia del corso sarà monitorata dal docente della disciplina, dal Consiglio di Classe e dai docenti del potenziamento.</p> <p>Test di verifica sulla scrittura giornalistica e sulla funzione dei media.</p> <p>Capacità di analisi della scrittura giornalistica.</p> <p>Capacità di scrittura di articoli e saggi brevi.</p> <p>Consapevolezza della diversità della scrittura giornalistica a seconda dei destinatari.</p>  |
| <b>Valori / situazione attesi</b>     | Al termine dell'attività, già in corso dal 2015/16, si valuterà l'efficacia della stessa sulla base di: numero e valenza degli articoli realizzati e pubblicati, capacità espositiva, argomentativa, di sintesi e di riflessione critica.   |

**“Progetto scacchi” (Progetto 6):** il progetto rientra nelle attività dell'“Associazione Nazionale Scacchistica” ed è promosso dalla sede di Montella. L'attività, che si svolgerà in orario pomeridiano, è particolarmente preziosa, perché permette di stimolare negli allievi capacità logico-matematiche fondamentali anche per il miglioramento delle competenze complessive degli studenti.

## SCHEDA DI PROGETTO

### P 6: Progetto Scacchi

Il progetto sarà riproposto nell'arco del triennio.

| Denominazione progetto            | Progetto Scacchi   |
|-----------------------------------|--|
| Priorità del RAV cui si riferisce | Migliorare gli esiti degli studenti diplomati.   |
| Traguardo di risultato            | Progettare un Curricolo d'Istituto, che migliori e potenzi le competenze.  |
| Obiettivo di processo             | Progettazione del Curricolo di istituto.<br>Diffondere e consolidare la cultura della laboratorialità.<br>Incentivare le attività di inclusione.   |
| Situazione su cui interviene      | Gli studenti hanno necessità di rafforzare l'autostima e percepire il valore delle regole, della correttezza e del rispetto reciproco. In genere evidenziano una, non sempre, pronta capacità di utilizzo delle competenze logico-matematiche in ambiti differenti.  |
| Attività previste                 | Il progetto prevede un primo modulo per principianti, un secondo modulo di approfondimento ed un terzo finalizzato a condurre autonomamente una partita di scacchi. È inoltre programmata una manifestazione intermedia con la partecipazione dei ragazzi ai Campionati Giovanili Studenteschi, organizzati dal MIUR, e ad una manifestazione finale provinciale, organizzata dalla FSI con la possibilità, da parte dei vincitori, di accedere alla fase regionale e a quella nazionale. Ci sarà la partecipazione degli alunni allo spettacolo "Scacchi Viventi", a cura dell'Associazione, in collaborazione con la PRO LOCO. Sarà rilasciato un attestato di partecipazione. |
| Risorse finanziarie necessarie    | Materiale didattico e di cancelleria.  |
| Risorse umane (ore) / area        | Nell'attività saranno impegnati docenti esterni, messi a disposizione dall'Associazione Sportiva dilettantistica "Circolo Scacchistico" di Montella e un docente tutor interno per due moduli da 20 ore ciascuno, oltre a manifestazioni intermedie e finali, per un totale di 60 ore complessive.   |
| Altre risorse necessarie          | Le lezioni saranno svolte nei locali dell'Istituzione Scolastica e nel laboratorio multimediale mediante l'uso della LIM e del PC già in possesso  |

|  |   |
|--|---|
|  | della Scuola.   |
| <b>Indicatori utilizzati/strumenti</b> | L'efficacia del corso sarà monitorata dal docente esterno e dal tutor interno. Test di valutazione delle competenze acquisite. Numero di partite disputate e tattica di gioco, partecipazione agli eventi proposti. |
| <b>Valori / situazione attesi</b>      | Migliore flessibilità nell'utilizzo delle competenze logico-matematiche, incremento della partecipazione attiva; incremento della conoscenza e del rispetto delle regole del gioco.                                 |

**“Promozione della salute psico-affettiva-sessuale” (Progetto 7):** il progetto, promosso dall'ASL da alcuni anni, è attuato in collaborazione con personale specializzato del Consultorio di Montella; offre a tutti gli allievi delle classi terze conoscenze scientifiche preziose e uno stimolante confronto per una sana crescita affettivo-sessuale.

## SCHEDA DI PROGETTO

### P 7: Promozione della Salute Psico - Affettiva-Sessuale

Il progetto sarà riproposto ciclicamente nell'arco del triennio.

| Denominazione progetto            | Promozione della Salute Psico - Affettiva-Sessuale  |
|-----------------------------------|---|
| Priorità del RAV cui si riferisce | Ridurre la percentuale degli studenti sospesi e non ammessi.  |
| Traguardo di risultato            | Pianificare azioni mirate al miglioramento degli esiti degli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza.  |
| Obiettivo di processo             | Progettazione del Curricolo d'Istituto  |
| Situazione su cui interviene      | Gli studenti del terzo anno vivono le esperienze adolescenziali spesso senza consapevolezza. L'attività degli esperti del Consultorio aiuta i ragazzi a esplorare ed esprimere il “proprio sentire”, tutelando il benessere sociale e affettivo. Realizzare i giovani come persone consente agli stessi di correggere comportamenti sbagliati, che possono causare il loro disagio affettivo e l'insuccesso scolastico. |
| Attività previste                 | Attività <ul style="list-style-type: none"> <li>○ di ascolto assistita dallo psicologo e dall'assistente sociale: consultorio adolescenti, sessualità e relazioni;</li> <li>○ di approfondimento con l'intervento del ginecologo e dell'assistente sociale: corpo, benessere e sessualità;</li> <li>○ di confronto a cura dello psicologo e dell'assistente sociale: life</li> </ul>                                    |

|                                       |  |
|---------------------------------------|--|
|                                       | skill, abilità emotive, cognitive e relazionali nell'adolescenza.<br>Svolgimento di prove e questionari.   |
| <b>Risorse finanziarie necessarie</b> | Materiale didattico e di cancelleria.  |
| <b>Risorse umane (ore) / area</b>     | Il corso è svolto da personale specializzato dell'ASL senza oneri per la scuola.<br><br>L'azione del progetto sarà svolta da uno psicologo, da un ginecologo e da un assistente sociale dell'Asl, con la collaborazione dei docenti responsabili dei plessi, che coordinano le attività. Impegno orario previsto per ogni classe terza è di 12 ore.  |
| <b>Altre risorse necessarie</b>       | Le lezioni saranno svolte prevalentemente utilizzando al meglio le ITC e i laboratori multimediali. Si utilizzerà una LIM e un PC già in possesso della Scuola.  |
| <b>Indicatori utilizzati</b>          | L'efficacia del corso sarà monitorata in collaborazione con gli esperti dell'ASL attraverso prove standardizzate.  |
| <b>Valori / situazione attesi</b>     | Al termine del processo, i risultati attesi, per gli studenti coinvolti nell'attività, sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- possiedono un maggiore equilibrio sul piano affettivo e sociale, sono maggiormente capaci di autodecisione e responsabilità personali;</li> <li>- acquisiscono la conoscenza morfologica e funzionale degli apparati riproduttivi.</li> </ul> |

**“Per non dimenticare” (Progetto 8):** il progetto, promosso da alcuni anni dal prof. Raffaele Ficotola, intende sensibilizzare le nuove generazioni sui temi della “Shoa” e coinvolge gli allievi in particolare della sede dell'ITIS di Bagnoli, ma in generale anche gli altri studenti del “d'Aquino” e l'Istituto Comprensivo di Aiello del Sabato. L'esperienza, molto significativa, fornisce anche lo stimolo a compiere studi approfonditi sulla realtà locale, attraverso indagini sul campo, conferenze, dibattiti, che apriranno la scuola ad altre realtà scolastiche e alla comunità locale.

## SCHEDA DI PROGETTO

### P 8: Per non dimenticare

**Il progetto, già attuato lo scorso anno e sviluppato anche nel corrente, sarà riproposto nell'arco del triennio.**

| Denominazione progetto            | Per non dimenticare  |
|-----------------------------------|--|
| Priorità del RAV cui si riferisce | Ridurre la percentuale degli studenti sospesi e non ammessi soprattutto nel primo biennio di alcuni indirizzi, rafforzando le competenze di base;<br><br>Migliorare gli esiti degli studenti diplomati;<br><br>Migliorare i risultati universitari.  |
| Traguardo di risultato            | Pianificare azioni mirate al miglioramento degli esiti degli studenti nelle competenze chiave;<br><br>Rientrare nella media provinciale e regionale degli studenti sospesi e non ammessi;<br><br>Progettare un Curricolo d'Istituto, che migliori e potenzi le competenze.   |
| Obiettivo di processo             | Progettazione del Curricolo d'Istituto;<br><br>Diffondere e consolidare la cultura della laboratorialità e dell'innovazione didattica;<br><br>Potenziare l'integrazione con il territorio.   |
| Situazione su cui interviene      | Il progetto permette di acquisire elementi di cittadinanza attiva e di sviluppare sensibilità e rispetto dei diritti umani e civili presenti nella Carta Costituzionale e nella Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo.   |
| Attività previste                 | Ricerche, analisi e letture di fonti storiche; Cooperative learning e attività di gruppo. Interazione e cooperazione con l'I.C. di Aiello del Sabato. Partecipazione degli alunni al Concorso indetto dai quattro comuni: Bagnoli, Aiello, Cesinali e S. Stefano. L'attività sarà sviluppata in n. 3 giornate: 1° giorno: Testimonianza di Enrico Modigliani presso l'ITIS di Bagnoli e relazione degli alunni della classe V sulle origini del quartiere ebraico "Giudecca" di Bagnoli Irpino; 2° giorno: Piéce teatrale "Gli angeli di Aushwitz" a Bagnoli; 3° giorno: Testimonianza di Miriam Rebhun e premiazione concorso ad Aiello del Sabato. |
| Risorse finanziarie necessarie    | Materiale didattico e di cancelleria.  |
| Risorse umane (ore) / area        | Nell'attività sarà impegnato un docente già in organico di materie letterarie A050, che svilupperà le attività del progetto finalizzate al raggiungimento delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo del RAV.   |
| Altre risorse necessarie          | La realizzazione del progetto prevede il supporto e la collaborazione delle varie associazioni culturali del Comune di Bagnoli e il supporto dell'IC di Aiello del Sabato, nonché il confronto dei docenti dei due istituti.   |

|                                   |  |
|-----------------------------------|--|
| <b>Indicatori utilizzati</b>      | <p>L'efficacia del progetto sarà monitorata in collaborazione con i docenti partecipanti, che valuteranno l'efficacia dell'attività sulla base dei seguenti indicatori:</p> <p>consapevolezza della centralità del passato per spiegare il presente e conoscenza dell'evoluzione del territorio;</p> <p>competenze organizzative e gestionali.</p> |
| <b>Valori / situazione attesi</b> | <p>Al termine del processo, già nel corso dell'anno scolastico 2015/16, i risultati attesi, per gli studenti frequentanti l'attività, sono i seguenti:</p> <p>acquisizione di un lessico appropriato e specifico;</p> <p>acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza.</p>   |

**“Orto biologico” (Progetto 9):** sempre presso l'ITIS di Bagnoli si attuerà il progetto dell'“orto biologico”, a cura del professore Virginiano Spiniello. Il progetto è diretto ad ampliare l'attività didattica attraverso un'esperienza diretta e concreta, che mira al miglioramento della percezione del sé in relazione alla Natura e ai suoi ritmi.

## SCHEDA DI PROGETTO

### P 9: Orto biologico

**Il progetto, sviluppato nel corrente anno, sarà proposto anche nell'arco del triennio.**

| <b>Denominazione progetto</b>            | <b>Orto biologico</b>   |
|--|---|
| <b>Priorità del RAV cui si riferisce</b> | <p>Ridurre la percentuale degli studenti sospesi e non ammessi soprattutto nel primo biennio di alcuni indirizzi, rafforzando le competenze di base;</p> <p>Formulazione del curricolo delle competenze chiave europee.</p> |
| <b>Traguardo di risultato</b>            | <p>Rientrare nella media provinciale e regionale degli studenti sospesi e non ammessi;</p> <p>Pianificare azioni mirate a migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza.</p>                |
| <b>Obiettivo di processo</b>             | <p>Diffondere e consolidare la cultura della laboratorialità e dell'innovazione didattica;</p> <p>Incentivare le attività di inclusione e differenziazione relativamente a BES e DSA.</p>                                   |
| <b>Situazione su cui interviene</b>      | <p>La finalità primaria è sviluppare modalità di intervento ed educazione in campo ambientale. Attraverso il gioco i ragazzi sviluppano una visione</p>   |

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
|                                       | <p>individuale e sociale della vita e si costruisce l'essere uomo. L'orto sarà il risultato e l'inizio di un processo educativo e si gioverà delle abilità degli studenti diversamente abili e degli alunni delle classi in cui sono inseriti. Il progetto non consiste solo nella creazione dell'orto, ma si incentra sul processo educativo e formativo che, nel rendere visibili le abilità diverse degli studenti, sensibilizzerà alla cura e al rispetto della Terra e dell'ambiente.</p>  |
| <b>Risorse finanziarie necessarie</b> | Materiale didattico e di cancelleria.   |
| <b>Attività previste</b>              | <p>Il progetto sarà realizzato in orario scolastico, nelle ore che i Consigli delle classi II e III decideranno. Sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare gruppi di lavoro trasversali che si occuperanno della creazione dell'orto e della comunicazione interna ed esterna dell'evento;</li> <li>- Coinvolgere figure docenti all'interno della scuola, in particolare delle discipline Scienze della terra/Biologia/Chimica, che potranno collaborare alle varie fasi del processo per facilitarne e ottimizzarne gli esiti.</li> </ul> <p>La realizzazione dell'orto sarà modulare e flessibile: in funzione del numero di ragazzi che parteciperanno sarà progettata la dimensione dell'orto che sarà realizzato nel cortile interno dell'IT di Bagnoli. Si provvederà alla semina di ortaggi e di erbe aromatiche.</p> |
| <b>Risorse finanziarie necessarie</b> | Nessuna da parte della scuola, quelle necessarie, per il corrente anno, saranno fornite dall'associazione L'Albero Vagabondo®.  |
| <b>Risorse umane (ore) / area</b>     | Nell'attività sarà impegnato un docente di sostegno, già in organico, e un docente dell'organico di potenziamento, che, attraverso la realizzazione dell'orto, perseguiranno il raggiungimento delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo del RAV.   |
| <b>Altre risorse necessarie</b>       | Altre risorse eventualmente necessarie saranno fornite attraverso partnership e sponsorizzazioni, con l'associazione L'Albero Vagabondo® che gratuitamente fornirà le indicazioni relative alle best practices metodologiche al fine di rientrare nello standard di progetto.   |
| <b>Indicatori utilizzati</b>          | <p>L'efficacia del corso sarà monitorata in collaborazione con i docenti impegnati nel progetto, sulla base dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- grado di interazione e socializzazione tra studenti con abilità diverse;</li> <li>- consapevolezza della centralità dell'ambiente e dell'importanza del lavoro di gruppo nel mondo attuale;</li> <li>- miglioramento del clima della classe e delle relazioni tra pari;</li> </ul>  |



|                                   |   |
|-----------------------------------|---|
|                                   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento del grado di inclusività della scuola;</li> <li>- grado di efficacia dell'intervento sulla base dei risultati raggiunti nella cura dell'ambiente.</li> </ul>   |
| <b>Valori / situazione attesi</b> | <p>Al termine del processo, già nel corso dell'anno scolastico 2015/16, i risultati attesi, per gli studenti frequentanti l'attività, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisizione di competenze nell'ambito della comunicazione esterna e interna;</li> <li>- inclusione relativamente a BES, DSA e diversamente abili.</li> </ul> |

**“Peer to Peer-Guadagnare Salute in Adolescenza”** (Progetto 10) – Progetto organizzato da esperti dell'ASL di Avellino, coordinato dai dottori Lorenzo Sirignano e Federico De Stefano, rivolto agli studenti delle classi III di Montella, finalizzato alla promozione della salute e del benessere relazionale attraverso la tecnica della “peer education”.

## SCHEDA DI PROGETTO

### P 10: **“Peer to Peer-Guadagnare Salute in Adolescenza”**

**Il progetto, sviluppato nel corrente anno, sarà proposto anche nell'anno scolastico 2016/17.**

| Denominazione progetto            | “Peer to Peer-Guadagnare Salute in Adolescenza”  |
|-----------------------------------|--|
| Priorità del RAV cui si riferisce | Rafforzare le competenze di base;<br><br>Promuovere il benessere relazionale, educare alla convivenza e alla cittadinanza, utilizzando come modello l'educazione tra pari.   |
| Traguardo di risultato            | Migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza.   |
| Obiettivo di processo             | Progettazione del Curricolo d'Istituto;<br><br>Incentivare le attività di inclusione.  |
| Situazione su cui interviene      | Gli studenti del secondo e terzo anno vivono le esperienze adolescenziali spesso senza consapevolezza e in modo talvolta conflittuale. Il progetto è rivolto agli studenti dell'IP e del Liceo scientifico al fine di superare le barriere psicologiche e i pregiudizi reciproci legati anche al percorso di studi e all'estrazione sociale, piuttosto che all'identità personale. |
| Attività previste                 | L'attività degli esperti dell'ASL promuove il protagonismo degli   |

|                                       |   |
|---------------------------------------|---|
|                                       | <p>adolescenti all'interno del contesto sociale, sviluppando le competenze psicosociali (life skill), migliorando il benessere relazionale tra studenti e il mondo degli adulti.</p> <p>Svolgimento di un percorso della durata di due anni, di ascolto e di formazione assistita dallo psicologo, dall'educatore, dal medico e dall'assistente sociale dell'ASL e del Piano di zona. Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'individuazione, il reclutamento e la formazione dei peer educators (massimo 30 studenti);</li> <li>- la progettazione e la realizzazione degli interventi tra pari;</li> <li>- Svolgimento di prove e questionari.</li> </ul> |
| <b>Risorse finanziarie necessarie</b> | Materiale didattico e di cancelleria.   |
| <b>Risorse umane (ore) / area</b>     | <p>Il corso è svolto da personale specializzato dell'ASL e del Piano di Zona senza oneri per la scuola.</p> <p>L'azione del progetto sarà svolta dallo psicologo, dal medico e dall'assistente sociale dell'Asl e del Piano di Zona con la collaborazione del docente referente prof.ssa Ciletti, che promuove la partecipazione attiva dei diversi soggetti. Impegno orario previsto è di 100 ore in due anni. Inoltre, sarà impegnato l'organico di potenziamento per il monitoraggio dei risultati.</p>  |
| <b>Altre risorse necessarie</b>       | Le lezioni saranno svolte prevalentemente utilizzando al meglio le ITC e i laboratori multimediali. Si utilizzerà una LIM e un PC già in possesso della Scuola.   |
| <b>Indicatori utilizzati</b>          | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Maggiore consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità dei pari;</li> <li>- Maggior numero di momenti di condivisione tra ragazzi di indirizzi diversi.</li> </ul>   |
| <b>Valori / situazione attesi</b>     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Possedere un maggiore equilibrio sul piano affettivo e sociale;</li> <li>- Essere maggiormente capaci di autodecisione e responsabilità personali;</li> <li>- Acquisire le competenze di base di cittadinanza e legalità.</li> </ul>   |

**Progetto Gemellaggio Montella-Norristown (Progetto 11)**, che coinvolge l'Istituto, il Comune di Montella, la Norristown Area High School e l'Holy Saviour Club. L'esperienza, che da alcuni anni si intreccia tra scuole e istituzioni differenti per lingua, ambiente, cultura e società, si è sempre rivelata costruttiva, in grado di arricchire, da vari punti di vista, contesti differenti, associandoli in un unico obiettivo: la solidarietà. Un

ampio spazio viene dato soprattutto alla memoria e alla rievocazione dell'emigrazione, grazie alla presenza della comunità dei concittadini montellesi, che con spirito di abnegazione si dedicano a questa iniziativa, mantenendo così stretti i rapporti con la madrepatria e consegnando una viva testimonianza ai giovani, futuri custodi di questo legame.

## SCHEDA DI PROGETTO

### P 11: Progetto Gemellaggio Montella - Norristown

Il progetto, sviluppato nel corrente anno, sarà riproposto anche nell'arco del triennio.

| Denominazione progetto         | MONTELLA-NORRISTOWN STUDENTS' EXCHANGE   |
|--------------------------------|--|
| Priorità cui si riferisce      | Migliorare gli esiti degli studenti  |
| Traguardo di risultato         | Pianificare azioni mirate a migliorare gli esiti degli studenti nelle competenze chiave.   |
| Obiettivo di processo          | Progettazione del Curricolo d'Istituto.  |
| Altre priorità                 | Acquisizione della consapevolezza del fenomeno della globalizzazione e dell'interculturalità.  |
| Situazione su cui interviene   | Agli studenti che conseguono buoni risultati nell'uso della lingua inglese viene data la possibilità di confrontarsi direttamente con i coetanei statunitensi sia in Italia sia negli U.S.A.   |
| Attività previste              | Il progetto si attua in due fasi: nell'a.s. 2015/2016 gli alunni che avranno superato la prova di selezione ospiteranno per due settimane gli studenti americani; nel corso dell'a.s. 2016/2017 gli stessi alunni compiranno un viaggio-studio a Norristown, PA., ospiti degli studenti americani, e svolgeranno attività didattiche presso le scuole gemellate (Norristown Area High School, Bayard Rustin High School e Central Montco Technical High School). |
| Risorse finanziarie necessarie | Spese di rappresentanza, materiale didattico e di cancelleria.   |
| Risorse umane (ore) / area     | Docenti di Lingua e Civiltà Inglese (A346) ideeranno, coordineranno ed attueranno le attività (pubblicizzazione, raccolta domande di partecipazione, somministrazione e correzione dei test, definizione della graduatoria, contatti con gli omologhi statunitensi, definizione delle ospitalità, definizione dei programmi delle attività, organizzazione delle visite guidate, ...).   |
| Altre risorse necessarie       | Laboratorio linguistico.   |
| Indicatori utilizzati          | Test e questionari volti a misurare le competenze acquisite;   |

|                            |   |
|----------------------------|---|
|                            | Valutazione di competenze linguistiche in contesti e situazioni reali (life skills).  |
| Valori / situazione attesi | Al termine dell'esperienza gli studenti coinvolti sapranno usare la lingua inglese in maniera più consona ad un contesto extrascolastico, avranno acquisito una maggiore consapevolezza del modo di vivere dei propri omologhi statunitensi, saranno in grado di osservare la realtà da punti di vista diversi, saranno cittadini del mondo più maturi e consapevoli. |

Altri progetti:

**“Raccolta differenziata”:** il progetto, promosso dall'Amministrazione comunale di Montella, tende a sensibilizzare gli studenti sulle problematiche di natura ecologica, e intende contribuire a sviluppare un corrispondente comportamento educativo. Il progetto consiste in incontri con esperti sulle tematiche del rispetto dell'ambiente e della Terra.

**La pratica sportiva: “Sport per tutti”** coinvolge in orario pomeridiano gli studenti della scuola, ed è finalizzata alla promozione delle competenze anche relazionali, di condivisione e di collaborazione tra pari.

## SCHEDA DI PROGETTO

### P 16: Sport per tutti - Attività Sportiva scolastica

Il progetto verrà riproposto in modo ciclico nell'arco del triennio.

| Denominazione progetto            | Sport per tutti  |
|-----------------------------------|--|
| Priorità del RAV cui si riferisce | Formulazione del curriculum delle competenze chiave e di cittadinanza.   |
| Traguardo di risultato            | Pianificare azioni mirate al miglioramento degli esiti degli studenti nelle competenze chiave e di cittadinanza.<br>Progettare un curriculum d'Istituto, che migliori e potenzi le competenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.   |
| Obiettivo di processo             | Progettazione del curriculum d'Istituto.   |
| Situazione su cui interviene      | Il progetto è rivolto a tutte le Studentesse e gli Studenti dell'Istituto  |
| Attività previste                 | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partite amichevoli nei vari giochi di squadra;</li> <li>- Torneo di pallavolo d'Istituto (misto);</li> <li>- Torneo d'Istituto di pallacanestro;</li> <li>- Torneo d'Istituto di tennis da tavolo;</li> <li>- Torneo di scacchi;</li> <li>- Torneo di pallamano.</li> </ul> |
| Risorse finanziarie necessarie    | Fondi finalizzati.   |

|  |  |
|--|--|
| <b>Risorse umane (ore) / area</b>        | Nell'attività saranno impegnati i docenti di Scienze motorie dell'Istituto.  |
| <b>Altre risorse necessarie</b>          | Le lezioni teoriche saranno svolte prevalentemente utilizzando anche le ITC e i laboratori multimediali: si utilizzerà una LIM e PC già in possesso della Scuola.  |
| <b>Indicatori - strumenti utilizzati</b> | Test di verifica delle competenze di cittadinanza;<br>Miglioramento del clima complessivo della scuola e del rispetto reciproco tra studenti e tra studenti e docenti;<br>Miglioramento del voto di comportamento;<br>Risultati conseguiti nelle varie prove sportive; |
| <b>Valori / situazione attesi</b>        | Riduzione sensibile di ritardi; riduzione sensibile di note disciplinari;<br>Sviluppo delle capacità di comunicazione, dialogo, collaborazione e rispetto delle persone e del bene comune  |

Accanto a queste attività, la Scuola promuove:

- Progetti incentrati sulla valorizzazione delle competenze artistiche e del senso di appartenenza quali, per il corrente anno, la realizzazione del Logo stilizzato d'Istituto ("**Noi del d'Aquino**" = **Progetto 18 = P 18**);
- Potenziamento in competenze musicali, con la partecipazioni degli studenti a concerti e ad altre manifestazioni culturali;
- Progetti di Alternanza Scuola – lavoro;
- Progetti culturali quali la partecipazione a Concorsi di poesia, a Concorsi artistici e musicali;
- Visite guidate e Viaggi di Istruzione, finalizzati all'ampliamento delle conoscenze e delle competenze degli allievi. In particolare, per le classi del I Biennio sono previste tre "Visite guidate"; per la classi del II Biennio sono previste tre "Visite guidate" e un "Viaggio di Istruzione" in Italia; per le classi dell'ultimo anno sono previste tre "Visite guidate" e un "Viaggio di istruzione" all'estero.

In linea con le Priorità del RAV e per il conseguimento degli Obiettivi del PDM, nei prossimi anni sono previsti progetti inerenti la costruzione di prove comuni con criteri di valutazione trasversali.

Questo allo scopo sia di allenare gli allievi a tipologie di prove INVALSI (**Progetto 14 = P 14**: Miglioramento delle competenze di Matematica del II anno; **Progetto 15 = P 15**: Miglioramento delle competenze di Italiano del II anno), sia di formare i docenti all'elaborazione di strumenti (prove, indicatori di valutazione condivisi e trasparenti). Queste andranno ad arricchire il patrimonio operativo della scuola, curandolo su una metodologia condivisa e più oggettiva.

Si farà riferimento ad esperti del settore che forniranno input utili per organizzare e diffondere operatività più standardizzate, in linea con le strategie valutative più attuali.

Il nucleo operativo di riferimento sarà costituito da docenti del potenziamento che metteranno a punto le tecniche opportune e ne cureranno la diffusione.

Il costo dei progetti è riferibile agli esperti, al personale ATA, al materiale di cancelleria.

**QUADRO SINTETICO DEI PROGETTI GIA' ATTUATI NEGLI ANNI PASSATI, IN CORSO DI ATTUAZIONE  
NELL'ANNO SCOLASTICO 2015/16 E DA REALIZZARE NEL TRIENNIO**

| PROGETTI ATTIVATI NEGLI ANNI<br>PASSATI   | PROGETTI ATTIVATI NEL CORSO<br>DELL'ANNO SCOLASTICO 2015/16  | PROGETTI DA REALIZZARE NEL<br>CORSO DEL TRIENNIO   |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Per non dimenticare (P8)</li> <li>○ Progetto Gemellaggio Montella – Norristown (P11)</li> <li>○ La pratica sportiva: "Sport per tutti" (P16)</li> <li>○ Repubblica a Scuola (P5)</li> <li>○ Promozione della salute psico-affettivo-sessuale (P 7)</li> <li>○ Progetto scacchi (P 6)</li> <li>○ Partecipazione alla Giornata Internazionale contro la violenza sulla donna (P 17)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Per non dimenticare (P 8)</li> <li>○ Progetto Gemellaggio Montella – Norristown (P11)</li> <li>○ La pratica sportiva: "Sport per tutti" (P 16)</li> <li>○ Repubblica a Scuola (P 5)</li> <li>○ Promozione della salute psico-affettivo-sessuale (P 7)</li> <li>○ Progetto scacchi (P 6)</li> <li>○ Partecipazione alla Giornata Internazionale contro la violenza sulla donna (P 17)</li> <li>○ Educazione alla Legalità e al rispetto degli altri e di se stessi (P 1)</li> <li>○ Educazione economico-finanziaria (P 2)</li> <li>○ Progetto Orientamento (P3)</li> <li>○ Storia della Poesia del Sud del Secondo Novecento (P 4)</li> <li>○ Orto biologico (P 9)</li> <li>○ Peer to Peer – Guadagnare salute in adolescenza (P 10)</li> <li>○ "Noi del d'Aquino" (P18)</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Per non dimenticare (P 8)</li> <li>○ Progetto Gemellaggio Montella – Norristown (P11)</li> <li>○ La pratica sportiva: "Sport per tutti" (P16)</li> <li>○ Repubblica a Scuola (P 5)</li> <li>○ Promozione della salute psico-affettivo-sessuale (P 7)</li> <li>○ Progetto scacchi (P 6)</li> <li>○ Partecipazione alla Giornata Internazionale contro la violenza sulla donna (P 17)</li> <li>○ Educazione alla Legalità e al rispetto degli altri e di se stessi (P 1)</li> <li>○ Educazione economico-finanziaria (P 2)</li> <li>○ Progetto Orientamento (P3)</li> <li>○ Storia della Poesia del Sud del Secondo Novecento (P 4)</li> <li>○ Orto biologico (P 9)</li> <li>○ Peer to Peer – Guadagnare salute in adolescenza (P 10)</li> <li>○ Progetto - Miglioramento delle competenze di Matematica del II anno (P14)</li> <li>○ Progetto - Miglioramento delle competenze di Italiano del II anno (P 15)</li> </ul> |

#### d. Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti

In coerenza con il comma 29 della Legge 107/15, l'Istituto è teso alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti, attraverso la preparazione degli stessi ad iniziative quali

- Le Olimpiadi della Matematica
- Le Olimpiadi dell'Italiano
- Concorsi di Poesia e di scrittura;
- Certamina incentrati sulle lingue classiche;
- Partecipazione a Borse di studio per studenti meritevoli;
- Partecipazione al progetto per la realizzazione del Logo d'Istituto "Noi del d'Aquino" (P 18).

Tali attività si sostanziano attraverso una didattica mirata e personalizzata tesa appunto alla valorizzazione del merito e dei talenti degli allievi, così da creare un circuito virtuoso Docenti - Studenti, tale che possa rappresentare un reale potenziamento delle competenze e delle conoscenze dei nostri giovani e consentire l'estrinsecazione di doti inespresse, sopite o addirittura frenate dal Sistema scolastico nel suo complesso.

#### e. Orientamento in ingresso, in itinere e in uscita

In coerenza con il Comma 29 della Legge 107/15, l'Istituto organizza l'orientamento in entrata, il riorientamento o orientamento in itinere, l'orientamento in uscita, la continuità verticale ed orizzontale. Del resto, per quanto concerne l'orientamento, già la Direttiva ministeriale n. 487 del 6 agosto 1997, un documento-quadro di particolare rilevanza per il nostro sistema, definiva l'attività orientativa quale "fondamentale componente strutturale del processo formativo di ogni persona" e parte integrante dei curricula di studio sin dalla scuola della prima infanzia. Nella progettazione dell'offerta formativa e dei piani di studio personalizzati, perciò, si deve tener conto di una serie di linee di intervento, interrelate ed interagenti, che tocchino tutti i mondi vitali costituenti l'ecologia dell'io e coinvolgano in maniera completa e trasversale sia tutti i momenti disciplinari sia le attività extracurricolari, il che comporta una ricerca attiva di nuove strategie.

In estrema sintesi, il nostro Istituto prevede tre fasi di orientamento:

- orientamento in ingresso;
- orientamento in itinere o riorientamento;
- orientamento in uscita.

L'**orientamento in ingresso** è rivolto agli studenti delle scuole medie nel momento della scelta della Scuola Superiore. L'obiettivo principale è quello di offrire un'informazione chiara e completa, che illustri le caratteristiche dei corsi di studio e gli aspetti più rilevanti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del

nostro istituto, attraverso momenti di incontro con gli studenti e le loro famiglie; inoltre, vengono concordate e realizzate insieme alle scuole medie iniziative condivise, che permettano agli allievi di scegliere l'istituto che più risponde ai propri bisogni formativi.

Queste le iniziative promosse:

- presentazione dell'Istituto agli allievi delle scuole medie;
- organizzazione di visite guidate degli allievi delle scuole medie presso le sedi dell'Istituto;
- organizzazione di un open day per consentire la visita al nostro Istituto di allievi e famiglie;
- divulgazione di materiale informativo, tra cui opuscoli e un CD-rom.

L'**orientamento in itinere** ha soprattutto due obiettivi:

- verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l'indirizzo di studi da lui scelto, promuovendo azioni utili a consolidare le scelte effettuate;
- fare emergere elementi utili per un eventuale riorientamento in caso di scelta non ben motivata, con percorsi che aiutino il cambio di indirizzo.

In tal modo, l'Istituto dimostra il suo impegno teso all'inclusività e al successo scolastico e formativo di tutti gli studenti.

Gli obiettivi dell'**orientamento in uscita** si possono così sintetizzare:

- consolidare l'autovalutazione e la riflessione sulle scelte;
- costruire una rete di informazioni e consolidare la capacità di "leggerle";
- favorire la capacità di orientarsi fra gli interessi personali, gli sbocchi universitari, il mercato del lavoro e le spinte esterne.

Queste le iniziative promosse:

- incontri informativi e formativi con esperti orientatori inviati presso la scuola dalle università regionali e nazionali, sia pubbliche sia private, ufficiali delle Forze armate e dell'ordine pubblico, rappresentanti di Enti locali, aziende, associazioni di imprenditori;
- visite guidate presso Atenei campani o delle regioni limitrofe o di altri Atenei;
- partecipazione a progetti-ponte Scuola/Università;
- partecipazione a manifestazioni di orientamento proposte da associazioni locali e nazionali;
- somministrazione di questionari attitudinali e disciplinari per la valutazione delle aspirazioni, degli interessi personali e delle proprie attitudini.

In particolare, grazie anche alla piena collaborazione delle personalità e delle figure professionali presenti all'interno del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), l'Istituto progetta un percorso triennale teso all'orientamento in uscita (mondo del lavoro e Università) così concepito:

- Lezioni di informazione sui nuovi percorsi di studio universitari e su quei percorsi che maggiormente garantiscono un facile ingresso nel mondo del lavoro;
- Lezione di formazione di Manager, che illustrano le nuove prospettive dell'economia nel mondo globalizzato e le nuove figure professionali in un sistema internazionalizzato;
- Presentazione delle realtà produttive del territorio e del fabbisogno lavorativo della Provincia di



Avellino e della Regione Campania in un arco temporale relativo al prossimo decennio.

D'altra parte, l'Istituto è attento a promuovere un **orientamento estrinseco** (attraverso tutte le iniziative appena illustrate) e **intrinseco** (attraverso il continuo monitoraggio del rendimento degli studenti e delle loro aspettative e vocazioni future).

## f. Alternanza Scuola - Lavoro

L'alternanza scuola - lavoro è uno strumento che offre a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore.

L'enorme importanza, assunta dalle attività di alternanza ai fini dell'acquisizione delle competenze spendibili nel mondo del lavoro, ha fatto sì che la legge 13 luglio 2015, n. 107, ne disponesse la piena attuazione già a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016.

In particolare la legge 107/2015, nei commi dal 33 al 43 dell'articolo 1, sistematizza l'alternanza scuola - lavoro dall'a.s.2015-2016 nel secondo ciclo di istruzione, attraverso:

- o La previsione di percorsi obbligatori di alternanza nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti: almeno **400 ore** negli istituti tecnici e professionali e almeno **200 ore** nei licei, da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- o La possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;
- o La possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata;
- o l'emanazione di un regolamento con cui è definita la "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro", con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- o l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado del compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008;
- o l'affidamento al Dirigente scolastico del compito di individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola - lavoro e di stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei e altri luoghi della cultura, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero per i beni e le attività culturali;
- o la stesura di una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate, redatta dal Dirigente scolastico al termine di ogni anno scolastico, in cui sono evidenziate le specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;
- o la costituzione presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, a decorrere dall'a. s. 2015/16, del Registro nazionale per l'alternanza scuola - lavoro, in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti per percorsi di alternanza (quanti giovani e per quali periodi).

La progettazione di un percorso di alternanza presuppone la definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola (indagine Excelsior di Unioncamere, statistiche ISTAT, studi ISFOL, Almalaurea, Almadiploma, Servizi per l'impiego, altri osservatori del sistema camerale, degli enti locali e delle parti sociali, ecc.).

Successivamente a questa fase di studio e ricerca, la scuola ha individuato le realtà, con le quali avviare collaborazioni che assumono sia la forma di accordi ad ampio raggio sia di convenzioni operative e specifiche.

In particolare, è utile che le scuole costituiscano una rete di collaborazioni in grado di garantire esperienze diversificate, corrispondenti alla varietà delle competenze, che gli studenti potranno sviluppare.

Le tappe del rapporto scuola-lavoro possono essere così sintetizzate:

- analisi del territorio;
- collaborazione tra le diverse realtà, che prelude ad una futura programmazione di un progetto condiviso;
- stipula di accordi per partenariati stabili.

In particolare, l'Istituto intende progettare, per l'a. s. 2015/16, una serie di attività di alternanza scuola-lavoro, che ruotano intorno a 3 assi principali e che si propongono di coinvolgere pienamente le imprese, le associazioni, le realtà culturali operanti soprattutto nel territorio della provincia di Avellino. Tali attività di Alternanza, che prevedono una prima attuazione nell'anno scolastico in corso, saranno pienamente attuate nel triennio secondo la schematizzazione seguente:

| <b>E-Finanziaria</b>  | <b>Biblioteche-Musei-Società di servizi culturali e turistici</b>  | <b>Società di servizi alla persona</b>   |
|---|--|--|
| <p><b>III Anno:</b></p> <p>Attività incentrata sulla conoscenza e lo studio di un'azienda locale:<br/>Lezioni teoriche a carattere economico-finanziario;<br/>Attività in azienda</p> | <p><b>III Anno:</b></p> <p>Attività incentrata sulla conoscenza e lo studio di Biblioteche, Musei, Società di promozione del territorio:<br/>Lezioni teoriche di museologia, biblioteconomia, promozione del territorio;<br/>Attività in Musei, Biblioteche, Società di servizi turistici.</p> | <p><b>III Anno:</b></p> <p>Attività incentrata sulla conoscenza e lo studio di società e cooperative di servizi alla persona oppure su attività a supporto della persona presso ASL e strutture ospedaliere:<br/>Lezioni teoriche a carattere economico-finanziario;<br/>Attività presso Consultori, ASL, Cooperative, Consorzio dei Servizi Sociali</p> |

|  |  |  |
|--|--|--|
| <p><b>IV Anno:</b></p> <p>Attività incentrata sulla conoscenza e lo studio di aziende con spiccate attività di promozione on line;<br/>Ipotesi di promozione on line di un'Impresa</p> | <p><b>IV Anno:</b></p> <p>Attività incentrata sulla conoscenza delle tecniche, ad esempio, di schedatura di reperti o libri, o di promozione on line del territorio;<br/>Realizzazione di un Catalogo on line, o anche di un sito web sul territorio irpino o dell'Alta Valle del Calore</p> | <p><b>IV Anno:</b></p> <p>Attività incentrata sulla realizzazione di siti promozionali delle attività/cooperative/Società di servizi, che si intendono realizzare;<br/><b>SCUOLA-IMPRESA.</b></p>  |
| <p><b>V anno:</b></p> <p>Realizzazione di un'impresa ex novo e sua promozione.<br/><br/><b>SCUOLA IMPRESA</b></p>  | <p><b>V anno:</b></p> <p>Realizzazione di un Museo Virtuale dell'Alta valle del Calore o di un percorso museale diffuso con QR Code</p>  | <p><b>V anno:</b></p> <p>Realizzazione di un'impresa virtuale legata ai servizi alla persona (ad esempio, struttura di accoglienza della prima infanzia; struttura per donne immigrate e bambini ...)<br/><br/><b>SCUOLA IMPRESA</b></p> |

Queste attività si svolgeranno nel corso del triennio. Per il corrente anno scolastico sono previste solo per le classi III.

Si cercherà di strutturare i percorsi per gli studenti del Tecnico e del Professionale, dando priorità ad attività di alternanza strettamente legata al mondo del lavoro e ad aziende non solo del territorio di riferimento della Scuola.

Le **200 ore** dei **Licei** sono state ripartite nel modo seguente:

- I anno:** 60 ore, che hanno per finalità la formazione degli studenti, con attività teoriche e pratiche;
- II anno:** 90 ore, che hanno per finalità di orientare gli studenti nel prosieguo degli studi e nell'inserimento nel mondo del lavoro;
- III anno:** 50 ore, che hanno per finalità l'attuazione di un progetto di Impresa simulata, che valorizzi il protagonismo degli studenti.

Le **400 ore** riservate agli studenti del **Tecnico** e del **Professionale** sono state ripartite nel modo seguente:

- I anno:** 80 ore, che hanno per finalità la formazione degli studenti, con attività teoriche e pratiche;
- II anno:** 200 ore, che hanno per finalità di orientare gli studenti nel prosieguo degli studi e nell'inserimento nel mondo del lavoro;
- III anno:** 120 ore, che hanno per finalità l'attuazione di un progetto di Impresa simulata, che valorizzi il protagonismo degli studenti.

Nell'attuazione dei progetti, si avrà un rapporto privilegiato con partner aziendali e con le realtà culturali del territorio, e si farà spesso ricorso all'Impresa simulata. Il lavoro di strutturazione del progetto verrà curato dall'intero consiglio di classe, che stabilirà come sviluppare al meglio l'idea progettuale previamente condivisa dall'istituto, e dall'ente/azienda, che collaborerà nei percorsi di alternanza. Di conseguenza, ciascun docente della classe sarà chiamato a sviluppare il progetto nella sua disciplina nel periodo stabilito dagli organi collegiali. I percorsi saranno integrati con lezioni effettuate dall'esperto dell'ente/azienda e con uscite presso le strutture ospitanti.

Come previsto dal comma 38 della L. 107/15, l'Istituto organizza, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei posti di lavoro, dei "corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".

## g. Istruzione e Formazione Professionale ( *leFP* )

### QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI

*Abbinata al corso dell'Istruzione Professionale in regime di sussidiarietà integrativa*

*SETTORE Industria e Artigianato: "OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE"*

*SETTORE Manutenzione e Assistenza Tecnica: "OPERATORE ELETTRONICO"*

### Premessa

Ai sensi della normativa vigente, gli Istituti Professionali possono attivare, in regime di sussidiarietà, dei corsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale o quadriennale.

Le qualifiche e i diplomi professionali, di competenza regionale, sono riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi in un apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con Accordo del 27 luglio 2011 (aggiornato con Accordo del 19 gennaio 2012).

### Corsi attivati nel nostro istituto:

| INDIRIZZI ORDINAMENTO ISTITUTI PROFESSIONALI | QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI  |
|--|-------------------------------------|
| PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI         | OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE |
| MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA            | OPERATORE ELETTRONICO               |

### OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE

#### Standard della Figura Nazionale

Referenziamenti della figura nazionale:

#### Professioni NUP/ISTAT correlate

**7. Conduttori di impianti e operai semi-qualificati addetti a macchinari fissi e mobili;**

**7.1.5.5 Conduttori di impianti per la raffinazione dei prodotti petroliferi;**

**7.1.5.9 Altri conduttori di impianti chimici;**

**7.2.2.1 Operai addetti ai macchinari per prodotti farmaceutici e di toilette;**

**7.2.2.9 Altri operai addetti a macchinari per la fabbricazione di prodotti derivati dalla chimica e**

**lavorazioni affini.**

**Nomenclatura Unità Professionali Attività economica di riferimento (ATECO/ISTAT 2007)**

**20. Fabbricazione di prodotti chimici;**

**21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici;**

|  |   |
|--|---|
| <p><b>Descrizione sintetica della figura</b></p>                 | <p><b>L'Operatore delle Produzioni Chimiche</b> interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione chimica con autonomia e responsabilità limitate a ciò, che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.</p> <p>La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consente di svolgere attività relative al trattamento, alla lavorazione e alla conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici, con competenze nell'approntamento e nella conduzione delle macchine e delle attrezzature proprie delle produzioni chimiche.</p>  |
| <p><b>Ulteriori specificazioni del Profilo professionale</b></p> | <p>Dall'analisi dei bisogni del nostro territorio, in cui prevalgono piccole e medie imprese operanti nel campo della trasformazione alimentare, farmaceutico, risanamento ambientale, il nostro istituto ha designato il profilo professionale dell'“<b>Operatore delle Produzioni Chimiche</b>”, che all'interno del Settore Produzioni Chimiche e Biologiche può essere riferito, in particolare, alle seguenti produzioni chimiche e biologiche, che caratterizzano il contesto territoriale di appartenenza:</p> <p>Produzione di alimenti: produzioni casearie, vinificazione, panificazione attraverso microrganismi (lieviti e batteri) anche geneticamente modificati e opportunamente selezionati;</p> <p>Produzione di etanolo, biodisel;</p> <p>Produzione di acidi organici, prodotti farmaceutici, plastiche;</p> <p>Produzione di biogas e fertilizzanti;</p> <p>Potabilizzazione delle acque e depurazione di acque reflue.</p> <p>Le competenze Tecnico Professionali Specifiche di qualifica in “Operatore delle Produzioni Chimiche” in uscita sono da riferirsi alle Industrie Chimiche e Biologiche.</p> |

### Competenze tecnico-professionali in esito al triennio

L'operatore delle produzioni chimiche è in grado di:

1. Definire e pianificare fasi di lavorazione da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni;
2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione della produzione chimica sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle procedure previste, del risultato atteso;
3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari della produzione chimica, curando le attività di manutenzione ordinaria;
4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali;
5. Predisporre e trattare materie prime/semilavorati chimici, nel rispetto delle norme specifiche di settore in materia di igiene, sicurezza e salvaguardia ambientale;
6. Lavorare e conservare semilavorati/prodotti chimici;
7. Verificare semilavorati/ prodotti chimici.

## OPERATORE ELETTRONICO

### Standard della Figura Nazionale

Referenziamenti della figura nazionale:

#### Professioni NUP/ISTAT correlate

6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori;

6.2.4.3 Riparatori di apparecchi radio, televisivi ed affini;

6.2.4.4 Installatori e riparatori di apparati telegrafici e telefonici.

#### Nomenclatura Unità Professionali Attività economica di riferimento (ATECO/ISTAT 2007)

26.20.00 Fabbricazione di computer e unità periferiche;

33.20.02 Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti, di apparecchiature elettriche ed elettroniche;

43.21.02 Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione).

|   |  |
|---|--|
| <b>Descrizione sintetica della figura</b> | <p><b>L'Operatore elettronico, interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'installazione e manutenzione di sistemi elettronici e alle reti informatiche nelle abitazioni, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali;</b></p> <p><b>pianifica e organizza il proprio lavoro, seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, dell'installazione di impianti telefonici e televisivi, di sistemi di sorveglianza e allarme, di reti informatiche; provvede inoltre alla verifica e alla manutenzione dell'impianto.</b></p> |
|---|--|

## Modifiche nel curriculum e nel piano orario

Per la predisposizione dell'offerta sussidiaria integrativa, in materia di leFP, l'impianto orario e le discipline sono invariati rispetto al prospetto orario curricolare. Ciascuna disciplina, nell'ambito della propria specificità, declina il suo percorso formativo verso il conseguimento delle **competenze finali specifiche** previste per le relative figure professionali, indicando nella programmazione annuale, ed entro il 20% del monte ore annuale, il proprio contributo, di cui all'art. 5 comma 3 lettere a) e c) del D.P.R. n. 87/2010.

## Modalità di svolgimento di eventuali attività esterne

Il nostro Istituto prevede 40 ore extra curricolari di attività (**Stage**) realizzate presso aziende presenti sul territorio affini allo specifico percorso leFP e 25 ore extra curricolari, tenute da esperti esterni, di attività di **Laboratori di pratica professionale**, che si caratterizzano per flessibilità e personalizzazione; quest'ultimo percorso è concepito pertanto non solo come il luogo, nel quale gli alunni mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico, ma soprattutto come metodologia didattica, che coinvolge tutte le discipline. Ciò facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il saper "attraverso il fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara ad imparare" per tutta la vita.

## Titolo che si consegue al termine del percorso leFP

Tutti gli apprendimenti conseguiti all'interno dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale sono, quindi, oggetto di una certificazione finale. Le certificazioni rilasciate in esito al percorso triennale



sono le seguenti: **ATTESTATO DI COMPETENZE** e, in aggiunta, a seconda dell'indirizzo prescelto, **UN ATTESTATO DI QUALIFICA PROFESSIONALE DI**

- **OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE**
- **OPERATORE ELETTRONICO**

La Qualifica professionale costituisce titolo di accesso al quarto anno del sistema di Istruzione e formazione professionale.

## h. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

In coerenza con quanto stabilito dai commi 56-59 della Legge 107/15 e con il PNSD - Piano Nazionale Scuola Digitale (DM 851 del 27 ottobre 2015), che prevede tre grandi linee di attività (miglioramento delle dotazioni hardware; attività didattiche; formazione insegnanti), l'Istituto ha individuato tra i docenti un **"animatore digitale"**, che ha il compito di promuovere e coordinare le diverse azioni del PNSD.

### a. MIGLIORAMENTO DELLE DOTAZIONI HARDWARE

A tal riguardo, la Scuola, in attuazione del PNSD, ha partecipato all'**avviso ministeriale #lamiascuolaaccogliente**, che "intende promuovere il recupero e la valorizzazione di spazi comuni presenti nelle istituzioni scolastiche per la realizzazione di 'cantieri' e laboratori permanenti di creatività, intesi quali ambienti di partecipazione, di incontro e di apertura della scuola al territorio per favorire l'integrazione, il senso di responsabilità e di cura dei beni comuni". Attraverso questo progetto si intende realizzare una "Sala polifunzionale" aperta anche il pomeriggio e nel periodo di interruzione delle attività didattiche, in cui gli studenti possano realizzare video, ipertesti, registrare colonne sonore e musiche, potenziare e perfezionare le loro competenze e conoscenze digitali. Insomma, la Scuola è impegnata nella realizzazione di "Ambienti digitali" o, in seguito, di "aule aumentate" dalla tecnologia, che, nella progettazione di una "didattica attiva", educino gli studenti ad un'autonomia di espressione.

La Scuola ha partecipato anche alla candidatura per i **Fondi Strutturali Europei PON 2014-2020 per la Realizzazione di "Ambienti Digitali"**, al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- Migliorare la professionalità degli insegnamenti, favorendo lo scambio di materiali, informazioni, idee e soprattutto la condivisione di obiettivi e metodologie;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento scientifico-tecnologico e linguistico attraverso l'interazione tra elaborazione delle conoscenze e attività di laboratorio, il superamento della frattura tra conoscenza scientifica e sua applicazione nella vita di tutti i giorni, l'integrazione tra diversi ambiti disciplinari;
- Produrre percorsi didattici articolati, avviando una riflessione sul curricolo verticale;
- Sperimentare i percorsi all'interno delle classi.

L'esigenza primaria è in particolare quella di migliorare le dotazioni di una buona parte delle classi e di tutti gli Indirizzi, tenendo presente a modello ispiratore il progetto di una "scuola 2.0", nella quale docenti e alunni possono integrare la tecnologia nelle normali attività didattiche.

L'Istituto ha anche partecipato al **Progetto rientrante nei FSE – FESR modulo 10.8.1.A1, di cui al bando MIUR prot. n. A=DGEFID/9035 del 13/07/2015 – Realizzazione delle infrastrutture e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN-PON 2014-2020**. Il progetto, che ha ottenuto esito positivo, è in attesa del finanziamento.

Entro il triennio, la Scuola ha dunque come obiettivo prioritario quello di dotare tutte le aule con una LIM e un computer: solo in tal modo si potrà attuare pienamente una **didattica laboratoriale**, facendo dell'aula un luogo di continua ricerca, sperimentazione, discussione - crescita comune, che veda impegnati al meglio in questo percorso docenti e discenti.

Occorrerà:

- Concretizzare il "Registro Elettronico", al fine di migliorare la comunicazione con le famiglie;
- Migliorare il sito al fine di consentire una migliore interazione con gli utenti.

#### **b. SCELTE PER LA FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI**

In relazione al PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), l'Istituto ha deciso di progettare attività di autoaggiornamento e di condivisione di buone pratiche, coerenti con le Priorità, i Traguardi e gli Obiettivi di Processo del RAV e con il Piano di Miglioramento, finalizzate a:

- un migliore e più efficace uso delle nuove tecnologie per un'innovazione della didattica;
- un migliore uso dei manuali digitali e dell'espansione web dei libri di testo;
- la realizzazione di Unità didattiche, Moduli e Manuali (anche in formato e-book), che costituiranno un Archivio di buone pratiche, a disposizione di tutti i docenti e degli studenti nel corso dei prossimi anni.

Per una illustrazione puntuale dei vari aspetti delle attività appena illustrate, e per la loro scansione triennale, si rinvia al Piano di Formazione dei Docenti e al Piano di Miglioramento.

#### **c. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI**

### **Nel triennio**

La Scuola intende dotarsi di:

- LIM in tutte le aule;
- Computer in tutte le aule;
- Tablet per la realizzazione del Registro elettronico;

- Acquisto strumenti musicali (Leggii, rullante, casse, triangolo, tamburelli basco, Marimba, Mixer, 2 casse, 2 microfoni, 2 Timpani, Pianoforte digitale);
- Aggiornamenti attrezzature di laboratorio.

Relativamente alle infrastrutture, si intende:

- realizzare un ammodernamento della Rete Internet;
- migliorare e potenziare il servizio di trasporto degli studenti.

Si prevede di utilizzare fondi europei e di fruire di altri finanziamenti eventualmente stanziati da Enti locali (Comuni, Provincia), Associazioni pubbliche e private, Aziende, famiglie.

L'Istituto intende contribuire alla spesa con risorse proprie in percentuale variabile in relazione alla priorità degli interventi.

## i. PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'apprendimento lungo tutto l'arco della vita costituisce un principio valido per tutte le categorie professionali ed assume una valenza anche maggiore per il personale docente, tenuto a formare ed educare le generazioni del futuro. La formazione in servizio costituisce, infatti, una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del docente ed è "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124 Legge 107/15). Le esigenze di adeguare la scuola al clima di cambiamento che contraddistingue la società e la realtà territoriale richiede l'impiego di nuove metodologie didattiche di insegnamento e sistemi di valutazione coerenti con il contesto didattico ed educativo di apprendimento che è in veloce trasformazione; è necessaria perciò l'acquisizione di una cultura digitale di base, solida, che arricchisca una professionalità flessibile e polivalente. È importante, inoltre, incentivare il lavoro in *équipe* che dovrebbe sviluppare le metodologie e l'attitudine al lavoro d'insieme. La proposta culturale nel sostenere o attuare determinate attività di formazione e aggiornamento cerca anche di considerare le diverse esperienze ed esigenze didattiche a partire dal contesto fenomenologico particolare, valorizzando la creatività individuale, che in gran parte è oggi una risorsa inevitabile, data l'ampia eterogeneità dei saperi e i livelli di approfondimento delle discipline che richiedono momenti specialistici. Il docente deve dunque apprendere, in particolare, metodologie comunicative migliori per rapportarsi con una realtà giovanile in sempre più rapida trasformazione, che guarda con apprensione al momento, in cui è tenuto alla delicata scelta tra studio e lavoro. Il nostro Istituto sente forte l'esigenza di partecipare al processo d'innovazione del sistema scolastico utilizzando, soprattutto, le opportunità offerte dall'**educazione digitale**, in coerenza con il PNSD.

Le nuove tecnologie introducono molti benefici e vantaggi quali la facilità con cui è possibile comunicare i risultati ottenuti prodotti dal lavoro di gruppo in classe (reale/virtuale) e la costruzione di una memoria storica di gruppo utile per le attività future e per una reinterpretazione critica e dinamica dei risultati ottenuti. **Le nuove forme di didattica e di apprendimento obbligano l'insegnante a cambiare metodi e modalità di valutazione del lavoro del discente.** I nuovi contesti offrono all'insegnante la possibilità di utilizzare per la valutazione criteri diversi o caricati di una valenza maggiore rispetto ad un loro utilizzo tradizionale. Questi criteri sono l'impegno messo nell'attività di gruppo, la creatività espressa (il processo creativo non è indifferente rispetto agli strumenti che si utilizzano), la capacità di ideazione e proposizione, la collaborazione, la capacità di progettazione e disegno, la capacità ad argomentare, dialogare e comunicare, la capacità dialettica e infine anche la leadership e/o capacità di esposizione pubblica. Secondo alcuni esperti e studiosi della didattica e degli effetti della tecnologia sulla scuola, "**le tecnologie digitali dell'apprendimento permettono di concretizzare su larga scala la buona utopia del *learning by doing* di John Dewey**" e di "rivitalizzare la realtà molto spesso 'autocentrata' e tradizionale della didattica della scuola italiana".

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono, dunque, i seguenti:

- motivare / rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;
- promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali;

- sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica;
- rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)

Per realizzare tali obiettivi si agirà su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- Personale docente interno alla scuola, che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- utilizzazione della biblioteca di istituto come luogo di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento della stessa e creazione di una videoteca;
- creazione di una rete di formazione tra scuole, che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Saranno attivati corsi di aggiornamento calibrati sulle Azioni previste dal PNSD ovvero:

**Azione #25** - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa, con particolare riferimento a:

innovazione didattica e metodologica (didattica digitale, sperimentazione metodologica e didattica); sviluppo di abilità e conoscenze informatiche, con particolare riferimento all'aggiornamento di competenze disciplinari o ordinamentali; saper fare ricerca e autoaggiornamento.

**Azione #23** - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici;

**Azione #27** - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

Particolare attenzione sarà rivolta anche all'educazione linguistica per l'acquisizione di Certificazione in lingua straniera che consentano l'accesso ai percorsi CLIL.

**SCHEMA DELLE ATTIVITA' DEL CORRENTE ANNO**

| I ANNO   |        |                       |  |
|--|--------|-----------------------|--|
| 1) Corso di formazione di 12 ore sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs 81/2008)   | 12 ore | Esperto esterno       | L'aggiornamento si svolgerà presso l'Istituzione scolastica e la certificazione sarà a cura della Scuola stessa. |
| 2) Corso sulla vulnerabilità adolescenziale e dipendenze patologiche, modelli comunicativi e comunicazione efficace.         | 8 ore  | Esperto esterno       |  |
| 3) Formazione su tutorial INDIRE relativa ad aggiornamenti disciplinari e a modelli didattici basati sulle nuove tecnologie. | 10 ore | Formazione a distanza |  |

## Sintesi e schema orario del Piano di Formazione dei docenti per l'annualità 2015/16 e per il successivo Triennio 2016/17/18

| Anno 2015/16   | Anno 2016/17  | Anno 2017/18   | Anno 2018/19  |
|--|---|--|---|
| 1) Corso di formazione di 12 h sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;<br>2) Corso di formazione di 8 h a cura del dott. Savignano sul "Benessere relazione tra docenti e studenti";<br>3) Corso di formazione di 10 h online attraverso i Tutorial dell'INDIRE su tematiche disciplinari e trasversali. | 1) Corso di formazione sulla costruzione e sulla valutazione di prove standardizzate;<br>2) Corso di formazione sull'uso delle ICT nella didattica;<br>3) Corso di formazione per modalità di insegnamento CLIL (in rete con altre scuole). | 1) Corso di formazione su "Progettare un curriculum d'Istituto";<br>2) Corso di formazione sull'uso delle ICT nella didattica;<br>3) Corso di formazione per modalità di insegnamento CLIL (in rete con altre scuole). | 1) Corso di formazione sulla costruzione di strumenti autentici di valutazione;<br>2) Corso di formazione sull'uso delle ICT nella didattica;<br>3) Corso di formazione per modalità di insegnamento CLIL (in rete con altre scuole). |

|   |   |   |   |
|---|---|---|---|
| Monte orario complessivo annuale<br><b>30 h</b> | Monte orario complessivo annuale<br><b>30 h</b> | Monte orario complessivo annuale<br><b>35 h</b> | Monte orario complessivo annuale<br><b>35 h</b> |
|---|---|---|---|

Il presente Piano è suscettibile di modifiche funzionali al conseguimento delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi declinati nel RAV, nel presente Piano Triennale e nel PDM.

## L. PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

La formazione del personale A.T.A. si conferma ormai da tempo come una delle leve strategiche per garantire elevati standard qualitativi all'interno del sistema scolastico.

Partendo da tale presupposto, è stato pianificato un percorso di formazione, che trasferisca e sviluppi competenze sempre più definite e mirate rispetto ad ambiti professionali strategici.

Nello specifico le azioni formative elaborate si prefiggono i seguenti obiettivi:

- a) intervenire sulla formazione continua del personale ATA per favorire processi di sviluppo professionale che rendano più facilmente raggiungibile l'obiettivo della positiva e visibile ricaduta nel sistema scolastico;
- b) offrire l'implementazione di pratiche efficienti ed efficaci in un'ottica di buon andamento dell'amministrazione scolastica;
- c) promuovere la crescita professionale individuale in un'ottica di sistema.

Di seguito si elencano le tematiche del piano delle azioni formative distinto per profilo professionale coinvolto:

### Assistenti amministrativi

- Attività contrattuale: aspetti teorici ed analisi dei casi
- L'albo on-line dell'istituzione scolastica (corso base)
- L'albo on-line dell'Istituzione scolastica (corso avanzato)
- Tecniche di verbalizzazione e redazione degli atti
- Tutela della privacy e procedure amministrative
- Diritto di accesso
- Anticorruzione e trasparenza
- Time management: strategie per la gestione del tempo

### Assistenti tecnici – area informatica

- Gestire il laboratorio con strategie motivazionali

### Collaboratori scolastici

- Rapporto genitori-alunni
- Tutela della privacy

Queste attività di formazione si svolgeranno nel corso del Triennio 2016/17, 2017/18, 2018/19.

Nel corso dell'anno scolastico 2015/16, il personale ATA seguirà attività di formazione sulla sicurezza e il primo soccorso in parallelo con quanto previsto per il personale docente.



## 7. La sensibilità alla dimensione della valutazione

### La valutazione dei risultati degli studenti

Il concetto di valutazione è ultimamente cambiato, da analisi della realtà organizzativa alla valutazione più complessa che considera il rapporto fra organizzazione e formazione.

L'obiettivo della valutazione non è attualmente il mero controllo delle procedure, ma il loro cambiamento, l'anticipazione dei problemi, la spinta all'immaginazione di soluzioni possibili.

Per il senso comune, la valutazione è un'operazione che riguarda la conclusione dell'anno scolastico o del primo e secondo "quadrimestre", e che si traduce nell'espressione di un voto o di un giudizio sul profitto dell'alunno, in un apposito documento ufficiale: la "scheda" o la "pagella". Questa funzione "notarile" della valutazione dell'apprendimento, pur indubbiamente importante, non ne esaurisce però le finalità. Nel quadro di una cultura didattica avanzata, occorre riconoscerle un ulteriore e fondamentale compito, centrato sulla regolazione dell'azione didattica e che si esplica nella rilevazione di informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire una base empirica all'assunzione delle decisioni didattiche. Infatti, qualsiasi decisione inerente al controllo e alla regolazione di un certo processo necessita di informazioni relative all'andamento dello stesso. Governare adeguatamente un processo complesso come quello di insegnamento-apprendimento in una situazione collettiva richiede che l'insegnante abbia cognizione degli esiti prodotti dagli interventi didattici precedenti, in modo da poter calibrare quelli successivi.

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere a entrambe queste funzioni, si articola in tre momenti basilari: la **valutazione iniziale**, quella **in itinere** e quella **finale**.

La **valutazione iniziale**, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico (grosso modo il primo mese), ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole discipline) degli studenti. Un certo grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio ineludibile per la programmazione.

La **valutazione in itinere o formativa** si colloca nel corso degli interventi didattici e più precisamente va a punteggiare l'attuazione di specifici percorsi d'insegnamento (le cosiddette Unità didattiche), col già citato scopo di assicurare all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione formativa.

La **valutazione finale** è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, che può essere sia una singola Unità didattica, sia un quadrimestre, sia l'intero anno scolastico. La sua funzione è di carattere sommativo, nel senso che questo genere di valutazione è chiamata a redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento del singolo alunno. La valutazione dovrà, dunque, essere **diagnostica** (per scoprire eventuali insuccessi e reimpostare procedure didattiche), **orientativa** (per individuare attitudini, interessi e progressi), **formativa** (per adeguare l'azione didattica alle necessità formative degli allievi) e **dinamica** (per cogliere il processo di crescita dell'alunno).

Per quanto riguarda le procedure e gli strumenti di valutazione si devono distinguere tre tipi di prove di profitto: **quelle strutturate, quelle semistrutturate e quelle aperte.**

Nel nostro Istituto si somministrano periodicamente agli allievi vari tipi di prova, in modo da calibrare la verifica sugli obiettivi perseguiti in un dato arco di tempo, abituare gli allievi a svolgere esercizi differenziati, dare a ciascuno la possibilità di cimentarsi con richieste diverse in base alle proprie attitudini. La valutazione, in particolare quella sommativa, non sarà mai generica ed impressionistica, affidata al buon senso o all'esperienza o all'intuizione del docente, ma si svolgerà sulla base di griglie, appositamente predisposte dai Dipartimenti e comuni a tutti gli insegnanti di una disciplina. Si intende così superare un problema che spesso affligge la scuola, vale a dire la disomogeneità delle pratiche valutative.

In particolare, **per ogni quadrimestre il Collegio dei Docenti ha previsto tre prove scritte o pratiche e due orali per le discipline con prova scritta, e almeno una prova scritta per le discipline orali.**

Naturalmente, la Scuola partecipa alle analoghe iniziative INVALSI.

## Attività di recupero e sostegno

Alla luce di un'attenta analisi dei risultati raggiunti negli anni passati, il Collegio dei docenti ha previsto, nelle prime due settimane di lezione di gennaio, **una pausa didattica e contemporaneamente un'attività di recupero in itinere** in orario curricolare degli studenti che presentano lacune e di potenziamento per gli studenti che non presentano difficoltà, e di utilizzare la classe come laboratorio di ricerca e di apprendimento. In particolare, si opererà una ricapitolazione e puntualizzazione di quanto oggetto di studio nella prima parte dell'anno scolastico, al fine di consolidare conoscenze, abilità e competenze. Inoltre, qualora queste attività non fossero sufficienti, si attiveranno **corsi pomeridiani di recupero** subito dopo lo scrutinio del Primo Quadrimestre.

Nel corso di quest'anno, suddiviso in quadrimestri, già nel mese di dicembre si è data un'informativa preventiva dell'andamento didattico degli allievi, durante l'incontro scuola-famiglia. Al contempo, facendo riferimento alle risorse professionali assegnate con l'organico del potenziamento, sono stati attivati sportelli didattici di utile supporto formativo. Tale azione sarà perseguita anche nella seconda metà del corrente anno, sempre con riferimento alle ulteriori risorse di organico potenziato.

Per gli anni scolastici successivi si intende strutturare gli interventi di supporto e recupero in 4 periodi (ottobre, gennaio, febbraio, luglio-agosto), al fine di operare in un'ottica preventiva oltre che di recupero. In queste attività sarà impegnato l'organico del potenziamento, che affiancherà i docenti curricolari e consentirà interventi su piccoli gruppi. In parallelo continueranno le attività degli sportelli didattici, indispensabili per interventi mirati e personalizzati.

Ai sensi dell'O.M. n. 92/2007, art. 5 comma 1, al termine di ciascun intervento di recupero i docenti delle discipline interessate svolgeranno verifiche documentabili, volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. I risultati delle prove, dopo essere stati discussi nei Consigli di Classe, saranno comunicati per iscritto alle famiglie.

Le prove di verifica saranno allegate al fascicolo personale di ogni studente. Nella riunione per la seconda valutazione intermedia i Consigli di classe acquisiranno l'esito degli interventi di recupero e faranno il punto della situazione.

### C. Attività previste dopo gli scrutini di giugno

Dopo gli scrutini di giugno, per gli studenti con giudizio sospeso, la scuola attiverà corsi di recupero estivi in conformità con le scelte organizzative stabilite dal Collegio dei docenti e in rapporto alle risorse umane ed economiche disponibili.

Per l'organizzazione dei corsi, si fissano le modalità di seguito specificate:

L'Istituto attiverà corsi preferibilmente di almeno 15 ore ciascuno, sulla base del numero di allievi, che in ogni disciplina avranno riportato debito formativo, aggregandoli in genere per classi parallele.

I corsi saranno attivati in presenza di almeno 5 allievi interessati, tenendo conto della disponibilità finanziaria e dando la priorità alle discipline scritte e caratterizzanti l'indirizzo di studi.

Qualora non fosse possibile, per numero insufficiente di allievi, per ciascuno degli allievi interessati il docente preparerà e comunicherà alle famiglie un dettagliato percorso di studio personalizzato, indicando le conoscenze, abilità e competenze da rinforzare.

Nell'attivazione dei corsi, la scelta dei docenti avverrà sulla base della disponibilità ed in ordine alle seguenti priorità:

- c. docente della classe
- d. docente dell'indirizzo
- e. docente dell'istituto
- f. docente esterno.

Nella scelta del docente interno si terrà conto delle esperienze metodologiche e didattiche maturate.

Qualora non fossero disponibili docenti interni, i docenti esterni saranno tenuti a regolare gli interventi di recupero sugli aspetti delle carenze strutturali indicate dal Consiglio di classe in sede di scrutinio.

A conclusione dei corsi di recupero estivi, i debiti formativi saranno definiti e valutati mediante prove di verifica documentabili, progettate e organizzate secondo i medesimi criteri previsti per i corsi di recupero intermedi.

Le prove di verifica saranno condotte dal docente interessato, con la collaborazione di altri componenti il Consiglio di classe.

Ai sensi dell'O.M. n. 92/2007, art. 8 commi 3, 4 e 5, le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero, che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi, che coprono l'intero arco dell'anno scolastico. Esse dovranno pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero.

Le prove di verifica e la riunione dei rispettivi Consigli di classe per le decisioni in merito si svolgeranno prima dell'inizio del nuovo anno scolastico 2016/17. Il Collegio dei docenti, entro il mese di giugno 2016, stabilirà il calendario dei corsi di recupero estivi e delle prove di verifica finali.

Le Funzioni strumentali deputate, coadiuvate dai Coordinatori di classe, programmeranno un monitoraggio sull'andamento e sull'esito dei corsi di recupero attivati.

Si precisa che per tutte le attività di recupero, da svolgere durante l'anno scolastico o nel periodo estivo, ai sensi dell'O.M. n. 92/2007, art. 7 comma 3, qualora i genitori o coloro che ne esercitano la potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, devono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche conclusive.

### Criteria di attribuzione di crediti scolastici e formativi

Il credito scolastico è stato introdotto per valutare l'andamento della carriera scolastica di ogni singolo studente. Si tratta di un insieme di punti che viene conseguito durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato. Viene assegnato, anno per anno, dal Consiglio di Classe, secondo una ben precisa tabella (tabella A) avente come base la media dei voti ottenuti in sede di scrutinio finale, integrata da un giudizio sulla frequenza scolastica, sull'interesse e sull'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, sul comportamento, sulle attività complementari e integrative frequentate e sugli eventuali crediti formativi.

**Per il 1 e 2 anno del secondo biennio e per l'ultimo anno** si fa riferimento ai punteggi delle tabelle allegate al D.M. 99 del 16 dicembre 2009,

**TABELLA A** – allegata al DM n. 99 del 16 dicembre 2009-

Candidati interni

| MEDIA DEI VOTI  | CREDITO SCOLASTICO (PUNTI) |         |          |
|-----------------|----------------------------|---------|----------|
|                 | I ANNO                     | II ANNO | III ANNO |
| $M = 6$         | 3-4                        | 3-4     | 4-5      |
| $6 < M \leq 7$  | 4-5                        | 4-5     | 5-6      |
| $7 < M \leq 8$  | 5-6                        | 5-6     | 6-7      |
| $8 < M \leq 9$  | 6-7                        | 6-7     | 7-8      |
| $9 < M \leq 10$ | 7-8                        | 7-8     | 8-9      |

**NOTA** -  $M$  rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Per la terza classe degli Istituti professionali, qualora gli studenti partecipino all'esame di qualifica,  $M$  è rappresentato dal voto conseguito agli esami stessi, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde  $M = 6,5$ ).

#### Criteria per l'attribuzione dei crediti scolastici e formativi

Il Consiglio di Classe, dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento ritenuto utile per la valutazione complessiva dello studente, assegnerà i crediti scolastici e formativi previsti per gli studenti del II biennio e dell'ultimo anno.

Innanzitutto, calcolerà la media aritmetica dei voti conseguiti, incluso il voto di comportamento, determinando il punteggio in base al quale individuare la banda di oscillazione di appartenenza, secondo quanto stabilito dal D.M. 99 del 2009.

A tale punteggio si potranno aggiungere decimali considerando i seguenti indicatori:

- Interesse, impegno e correttezza (ad esempio, assenza di provvedimenti disciplinari) nella partecipazione al dialogo educativo;
- Partecipazione alle attività complementari ed integrative (ad esempio, PON, Stages, alternanza scuola-lavoro, ecc.);
- Interesse, frequenza e profitto in Religione cattolica o in attività alternative organizzate dalla scuola<sup>1</sup>;
- Assiduità alla frequenza scolastica (si ritiene assidua una frequenza con minimo il 90% di presenze, con massimo 15 ritardi e 10 uscite anticipate);
- Crediti Formativi certificati, nelle forme approvate dai competenti organi collegiali e successi conseguiti in competizioni extrascolastiche. Si tiene conto di ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con i contenuti tematici del corso, il loro approfondimento, il loro ampliamento, la loro concreta attuazione. Deve trattarsi di esperienze acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. L'attestato deve essere accompagnato da una relazione del rappresentante legale dell'Ente certificatore con indicazione delle attività svolte e di eventuali competenze, abilità e conoscenze acquisite.

Ai singoli indicatori sopra riportati si applicano i seguenti criteri:

| Indicatore                 | 1    | 2     | 3    | 4      | 5     |
|----------------------------|------|-------|------|--------|-------|
| Peso di ciascun indicatore | 0,10 | 0,30* | 0,10 | 0,20** | 0,30* |

\* Il Consiglio di Classe può attribuire fino ad un massimo di 0,30, in base al numero di attività a cui lo studente ha partecipato (0,10 per ogni attività);

\*\* 0,20 sarà attribuito allo studente, che rientrerà pienamente nei parametri:

minimo il 90% del monte ore annuale di presenze (su 200 giorni di lezione 20 assenze massimo)

massimo 15 ritardi

massimo 10 uscite anticipate

<sup>1</sup> Qualora la scuola non organizzasse attività alternative, il parametro in questione viene attribuito attraverso lo svolgimento di attività di studio individuali valutabili.

0,10 agli studenti, che rientreranno parzialmente in questi parametri, ma che abbiano comunque garantito minimo l'85% del monte ore annuale di presenze (su 200 giorni di lezione 30 assenze massimo).

Il punteggio finale sarà calcolato sommando alla media aritmetica dei voti nelle singole discipline, incluso il voto di comportamento, i punteggi dei singoli indicatori sopra riportati, ove posseduti. Sarà considerata per il punteggio finale la seconda cifra decimale.

I punteggi finali con parte decimale maggiore di 0,50 corrisponderanno all'estremo superiore della banda di oscillazione. I punteggi finali con parte decimale minore o uguale a 0,50 corrisponderanno all'estremo inferiore della banda.

Per la fascia con Media 6,00, si attribuisce sempre il minimo della banda.

Per l'ultima banda di oscillazione, si attribuisce direttamente il massimo della banda, qualora lo studente consegua un punteggio finale maggiore o uguale a 9,20.

**Relativamente ai candidati esterni si rinvia alle Tabelle B e C del DM n. 99 del 16 dicembre 2009.**

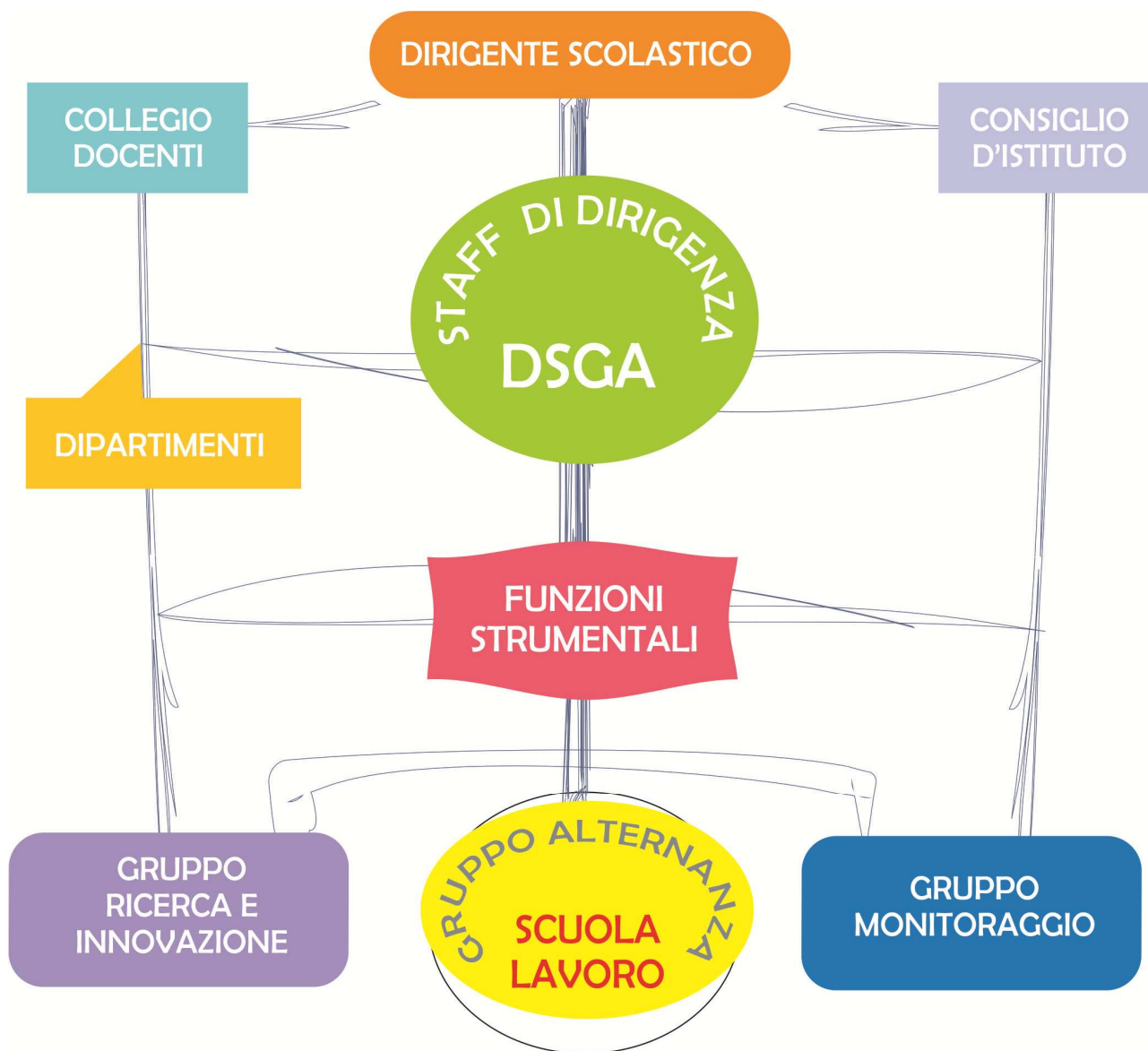
**In questi casi, si applicherà il massimo della banda di oscillazione se il candidato otterrà una media dei voti superiore allo 0,5.**

**NB: Tutte le altre informazioni relative alla valutazione sono rintracciabili nel POF.**

## 8. La struttura della Scuola

### Scelte organizzative e gestionali

#### ORGANIGRAMMA



Le funzioni dei “nodi” sono interconnesse e creano una struttura reticolare, caratterizzata da un continuo feedback. Ad es.: il Gruppo di monitoraggio, che elabora report di sintesi sulle molteplici attività, offre spunti di riflessione al Consiglio d’Istituto, che, a sua volta, può richiedere verifiche.

Questa struttura macroscopica si parcellizza sia nei Dipartimenti che, a seconda delle necessità, possono suddividersi in gruppi disciplinari, sia nei Consigli di Classe, dove si concretizzano le azioni didattiche.

Sono stati definiti dal Collegio dei Docenti ulteriori gruppi, la cui attività è più specifica e circoscritta, e che operano solo quando necessario come la Commissione elettorale, il Comitato di Valutazione, la Commissione organico, la Commissione orario, ecc.

## DIRIGENTE SCOLASTICO

**Dott.ssa Emilia Strollo**

### MEMBRI DELLO STAFF

Membri dello staff di Dirigenza, nell'ambito del circuito didattico-educativo, sono, oltre ai Collaboratori del D.S. e ai Responsabili di Plesso, anche le Funzioni strumentali e i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari.

#### COLLABORATORI DEL D.S.

Prof.ssa **Ida Ciletti** (*Collaboratore Vicario*)

Prof. **Michele Delli Gatti** (*secondo collaboratore*)

#### RESPONSABILI DI PLESSO

Prof. **Giuseppe Recupero** (*coordinatore Liceo di Nusco*)

Prof. **Sergio Bifulco** (*coordinatore IP Montella*)

Prof. **Aniello Parenti** (*coordinatore IT Bagnoli - diurno*)

**Prof. Salvatore Vivolo** (*coordinatore IT Bagnoli – Unità didattica II Livello Rete Territoriale CPIA*)

#### RESPONSABILI IeFP

Prof. **Enrico Grieco**, Corso MAT

Prof.ssa **Patrizia Bocchino**, Corso PIA

### Compiti dello STAFF:

- Coordinamento, analisi e sintesi delle attività organizzative e didattiche;
- Azione propositiva in relazione ai dati di monitoraggio e attività di benchmark. In particolare: individuazione di nuovi bisogni emersi all'interno dell'Istituto o nel contesto territoriale, in cui la scuola opera, e proposte risolutive;
- Proposte di attività per migliorare la qualità del servizio;
- Proposte per attività di formazione del personale;
- Proposte per interventi innovativi connessi all'attuazione di disposizioni legislative;
- Preparazione di riunioni collegiali aventi all'ordine del giorno temi di particolare rilevanza.



## FUNZIONI STRUMENTALI

Ciascuna delle **Funzioni strumentali**, le cui aree di intervento sono definite dal Collegio dei docenti, svolge compiti correlati alle necessità della Scuola, in base agli Assi focalizzati come portanti per la progettazione operativa. Le aree di azione e i compiti sono i seguenti:

**Area 1:** Prof. **Paolo Saggese:** *Gestione del POF e del PTOF e Supporto ai Docenti;*

**Area 2:** Prof.ssa **Anna Maria Corso:** *Servizi di supporto agli studenti. Accoglienza. Orientamento in entrata e in uscita;*

**Area 3:** Prof.ssa **Teresa Romei:** *Supporto all'organizzazione scolastica, al Miglioramento e al Monitoraggio della progettazione didattica;*

**Area 4:** Prof.ssa **Lucia Biancardi:** *Rapporti scuola – istituzioni esterne – mondo del lavoro – Progetti speciali – leFP;*

**Area 5:** Prof. **Liberato Tino De Simone:** *Innovazione e tecnologia;*

**Area 6:** Prof.ssa **Maria Sasso:** *Supporto coordinamento docenti di sostegno e azione BES.*

### RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO

*Coordinamento delle riunioni dipartimentali e dei gruppi disciplinari;*

*Predisposizione dei verbali delle riunioni;*

*Raccolta della documentazione prodotta;*

*Raccordo tra Dirigente scolastico, STAFF e corpo docente;*

*Proposte relative all'aggiornamento dei docenti, al miglioramento della didattica e dell'organizzazione della Scuola.*

**Prof.ssa Virgilia Guerriero**

**Dipartimento Umanistico-Letterario-Linguistico**

**Prof. Antonio Conza**

**Dipartimento Scientifico-Matematico-Tecnologico**

**DSGA** **Incoronata Vivolo**

**Vicario del DSGA** **Grazia Ferone**

## Gruppi di lavoro

**Gruppo “Ricerca e Innovazione”, coordinato dalla F.S. 1, prof. Saggese e composto da**

**Tania Castellano, Maria Bozzacco, Teresa Caputo, Virgilia Guerriero, Patrizia Martone, Giuseppina Natella.**

Il Gruppo ha il compito di individuare, sondare e diffondere pratiche educative e didattiche diversificate, proponendo sperimentazioni, definendo protocolli operativi, elaborando strategie e modalità organizzative nuove.

**Gruppo “Alternanza scuola-lavoro”, coordinato dalla F.S. 4, prof.ssa Biancardi e composto da**

**Anna Bocchino, Patrizia Bocchino, Maria Carbone, Ida Ciletti, Michele Delli Gatti, Pasquale Nicastro.**

Ha il compito di collegare, con iniziative e progetti, la scuola al mondo produttivo, per contestualizzare operativamente gli apprendimenti.

**Gruppo di “Autovalutazione”, coordinato dalla F.S. 3 prof.ssa Romei e composto da**

**Anna Maria Corso, Raffaele Ficetola, Giuseppe Recupero, Annunziata Stradiotti, Teresa Vivolo, Carolina Boccuti.**

Ha il compito di monitorare i diversi processi, individuando opportuni indicatori, allo scopo di rendere efficaci le azioni intraprese. Suggerisce a tal fine le opportune rimodulazioni, in sinergia con gli altri Gruppi. Si occupa delle Prove INVALSI.

## DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I Dipartimenti sono il motore della progettazione del Curricolo d'Istituto. Tale organizzazione, infatti, dà impulso al lavoro d'équipe, consentendo di superare l'individualismo e la discrezionalità operativa, da cui era tradizionalmente caratterizzato il lavoro dell'insegnante: ora ciascuno ha spazi e modi per confrontarsi con i colleghi della stessa disciplina e di discipline affini, può far circolare le proprie esperienze in modo che diventino, se efficaci, patrimonio di tutti, può agire in autonomia, ma sempre sulla base di linee strategiche, stabilite collegialmente. In secondo luogo, la definizione di obiettivi, saperi, competenze omogenee per classi dà una forma unitaria, se pur soggetta a continui aggiustamenti, all'azione didattica di ciascuno. Inoltre, è attraverso tale organizzazione che è possibile strutturare, in alcune fasi dell'anno, un lavoro - di recupero, di sostegno, di approfondimento -, che coinvolga studenti di diverse classi. I Dipartimenti garantiscono anche quell'unità dell'Istituto, che altrimenti potrebbe essere condannato alla parcellizzazione propria di ogni Consiglio di Classe.

## COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

L'Istituto si è dotato di un Comitato per la valutazione dei docenti nel corso dell'anno scolastico, così come previsto dai commi 126-130 della Legge 107/15. Il Comitato è presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto da tre docenti (due eletti dal Collegio e uno dal Consiglio d'Istituto), da un genitore, da un alunno e da un membro esterno individuato dall'USR.

La sola componente docente di questo Comitato avrà il compito di valutare gli insegnanti neo-immessi in ruolo.

## COORDINATORI DI CLASSE

Nominati in seno al Collegio dei Docenti, ai coordinatori di classe sono affidati i compiti seguenti:

- verbalizzazioni delle sedute dei Consigli di Classe;
- formalizzazione dei documenti di programmazione e, in relazione alle classi terminali, del Documento del 15 maggio;
- collazione delle proposte per l'acquisto delle dotazioni didattiche e per l'adozione dei libri di testo, compilazione dei documenti relativi;
- controllo settimanale delle assenze degli studenti e notifica alle famiglie ogni due mesi;
- controllo del comportamento degli studenti in relazione al Regolamento di disciplina ed eventuali comunicazioni alle famiglie;
- azioni a sostegno del successo didattico e formativo;
- predisposizione dei documenti preparatori agli scrutini intermedi e finali.

## Comitato Tecnico-scientifico

Il Collegio dei docenti, al fine di garantire un effettivo protagonismo del territorio, per creare una più stretta relazione tra Istituzione scolastica e mondo del lavoro e attuare un migliore orientamento degli studenti in uscita, ha deciso di dotare il "Rinaldo d'Aquino" di un Comitato Tecnico-scientifico.

Il CTS è composto da membri di diritto e da membri rappresentativi.

Sono **membri di diritto**:

**Il Dirigente Scolastico**, prof.ssa Emilia Strollo

**Docenti referenti** per ciascuno indirizzo dell'istituto (Liceo scientifico, ITIS, Liceo classico, IPIA, Liceo musicale):

Prof.ssa Anna Bocchino

Prof. Paolo Saggese

Prof. Aniello Parenti

Prof. Gerardo Del Guercio

**La DSGA** Incoronata Vivolo

Sono **membri rappresentativi**:

**I sindaci** dei Comuni sede dell'I.I.S.S. (Ciriaco De Mita; Ferruccio Capone; Filippo Nigro);

**Rappresentanti di diversi ambiti imprenditoriali e di Enti:** Ing. Antonio Cianciulli - settore informatica; dott. Danilo Fierro - settore farmaceutico; Agostino Della Gatta - settore turismo; Ing. Simone Paoella;

Salvatore Malerba, rappresentante dell'Azienda Agricola "Malerba Salvatore" Produzione Trasformazione Castagne;

Dott. Angelo Frieri, Direttore sanitario PO "Criscuoli" di Sant'Angelo dei Lombardi.

**Rappresentanti dell'Università, Enti di ricerca:** Prof.ssa Carmela Galdi, Università di Benevento; prof. Saverio Tortoriello, Università di Salerno; prof. Favale Vincenzo.

**Componente genitori:** dott. Dimitri Dello Buono.

**Docenti e altre figure con funzione di consulenza,** che intervengono, se specificatamente richieste.

## a. FABBISOGNO DI PERSONALE

### POSTI COMUNI

| LICEI MONTELLA              |                                 |                    |                                   |                                   |     |     |                |
|-----------------------------|---------------------------------|--------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-----|-----|----------------|
| C.d.C                       | Disciplina                      | Ore<br>2016-<br>17 | Docenti in<br>organico<br>2015-16 | Previsione<br>cattedre<br>2016-17 | COI | COE | ore<br>residue |
|                             | Religione cattolica             | 19                 | 1                                 | 1                                 | 1   |     | 1              |
| <b>A019</b>                 | D. GIU. ed EC.                  | 4                  |                                   |                                   |     |     | 4              |
| <b>A024 - A025</b>          | Disegno e storia dell'arte      | 22                 | 1                                 | 1                                 | 1   |     | 4              |
| <b>24/A-25/A-<br/>61/A</b>  | Storia dell'arte                | 10                 | 1                                 |                                   |     |     |                |
| <b>A029</b>                 | Scienze motorie                 | 38                 | 2                                 | 2                                 | 2   |     | 2              |
| <b>A037</b>                 | Filosofia e storia              | 55                 | 3                                 | 3                                 | 3   |     | 1              |
| <b>36/A</b>                 | Scienze umane                   | 23                 | 1                                 | 1                                 | 1   |     | 5              |
| <b>A047</b>                 | Matematica                      | 26                 | 1                                 | 1                                 | 1   |     | 8              |
| <b>A049</b>                 | Matematica e fisica             | 79                 | 4                                 | 4                                 | 4   |     | 7              |
| <b>A051</b>                 | Italiano, Storia e geografia    | 151                | 8                                 | 8                                 | 7   | 1   | 7              |
| <b>A060</b>                 | Scienze naturali                | 46                 | 2                                 | 2                                 | 2   |     | 10             |
| <b>A346</b>                 | Inglese                         | 57                 | 3                                 | 3                                 |     |     | 3              |
|                             | Esecuzione e interpretazione    | 6                  |                                   |                                   |     |     | 6              |
|                             | Teoria analisi e composizione   | 6                  |                                   |                                   |     |     | 6              |
| <b>31/A, 32/A,<br/>77/A</b> | Storia della musica             | 4                  |                                   |                                   |     |     | 4              |
|                             | Tecnologie musicali             | 4                  |                                   |                                   |     |     | 4              |
|                             | Laboratorio di musica d'insieme | 4                  |                                   |                                   |     |     | 4              |

#### Nota generale:

A) il presente fabbisogno è desunto dall'organico di fatto A.S. 2015/2016, fatto salvo le modifiche successive per la salvaguardia delle classi di concorso atipiche, del diritto al rientro dei docenti DOP, delle eventuali nuove classi di concorso.

B) il numero dei posti effettivi sarà determinato sulla base del numero degli iscritti e delle classi attivate.

Legenda: COI = Cattedre orarie interne ; COE = Cattedre orarie esterne

## ISTITUTO PROFESSIONALE – ISTITUTO TECNICO MONTELLA

| <u>DISCIPLINE</u>                                | Ore 2016-17 | Docenti in organico 2015-16 | Previsione cattedre 2016-17 | COI      | COE | Ore residue |
|--|-------------|-----------------------------|-----------------------------|----------|-----|-------------|
| <b>13 A</b> Sc. Integr.: Chimica                 | 37          | 2                           | 2                           | 2        |     | 1           |
| <b>19 A</b> Diritto ed economia                  | 12          | 1                           |                             | 1        |     |             |
| <b>20 A</b> Discipline meccaniche                | 19          | 1                           | 1                           | 1        |     | 1           |
| <b>29 A</b> Scienze motorie e sportive           | 30          | 2                           | 2                           | 1        | 1   |             |
| <b>34 A</b> Elettronica                          | 73          | 3                           | 4                           | 4        |     | 1           |
| <b>35 A</b> Elettrotecnica ed Applicazioni       | 18          | 1                           | 1                           | 1        |     |             |
| <b>38 A</b> Sc. Integr.: Fisica                  | 12          | 1                           | 1                           |          | 1   |             |
| <b>46 A</b> Lingua Inglese                       | 42          | 2                           | 2                           | 2        |     | 6           |
| <b>47 A</b> Matematica                           | 53          | 3                           | 3                           | 2        | 1   |             |
| <b>50 A</b> Lingua e letteratura italiana        | 90          | 5                           | 5                           | 5        |     |             |
| <b>60 A</b> Sc. integr.:<br>Sc.d.t./Biol./Geogr. | 18          | 2                           | 2                           | 1        | 1   |             |
| <b>34 A</b> Lab informatica                      | 6           |                             |                             |          |     | 6           |
| Religione  | 15          | 1                           | 1                           | 1        |     |             |
| <b>22 C</b> Lab. Chimica e Ch. industriale       | 19          | 1                           | 1                           | 1        |     | 1           |
| <b>26 C</b> Lab.Elettronica                      | 36          | 2                           | 2                           | 2        |     |             |
| <b>27 C</b> Lab. Elettrotecnica                  | 18          | 2                           | 2                           | 2(1U.T.) |     | 2           |
| <b>31 C</b> Lab. Tecnica Microbiologica          | 19          | 1                           | 1                           | 1        |     |             |
| <b>32 C</b> Lab. Meccanico Tecnologico           | 8           |                             |                             |          |     | 8           |

## Nota generale:

A) il presente fabbisogno è desunto dall'organico di fatto A.S. 2015/2016, fatto salvo le modifiche successive per la salvaguardia delle classi di concorso atipiche, del diritto al rientro dei docenti DOP, delle eventuali nuove classi di concorso.

B) il numero dei posti effettivi sarà determinato sulla base del numero degli iscritti e delle classi attivate.

| LICEO CLASSICO NUSCO |                                    |                |                                   |                                    |     |     |             |
|----------------------|------------------------------------|----------------|-----------------------------------|------------------------------------|-----|-----|-------------|
| c.d.c.               | Disciplina                         | Ore<br>2016-17 | Docenti in<br>organico<br>2015-16 | Previsione<br>cattedre 2016-<br>17 | COI | COE | ore residue |
|                      | Religione cattolica                | 5              |                                   |                                    |     |     | 5           |
| A051                 | Italiano E latino                  | 18             | 1                                 | 1                                  |     |     |             |
| A052                 | Italiano, latino, greco, geostoria | 47             | 2                                 | 2                                  |     |     | 11          |
| A061                 | Storia dell'arte                   | 6              |                                   |                                    |     |     | 6           |
| A029                 | Scienze motorie                    | 10             |                                   |                                    |     |     | 10          |
| A037                 | Fil. e st.                         | 18             | 1                                 | 1                                  |     |     |             |
| A049                 | Matematica e fisica                | 18             | 1                                 | 1                                  |     |     |             |
| A060                 | Scienze naturali                   | 10             |                                   |                                    |     |     | 10          |
| A346                 | Inglese                            | 15             |                                   |                                    |     | 1   |             |

Nota generale:

A) il presente fabbisogno è desunto dall'organico di fatto A.S. 2015/2016, fatto salvo le modifiche successive per la salvaguardia delle classi di concorso atipiche, del diritto al rientro dei docenti DOP, delle eventuali nuove classi di concorso.

B) il numero dei posti effettivi sarà determinato sulla base del numero degli iscritti e delle classi attivate.

| ISTITUTO TECNICO BAGNOLI IRPINO |                                      |                |                                   |                                |     |     |                |
|---------------------------------|--------------------------------------|----------------|-----------------------------------|--------------------------------|-----|-----|----------------|
|                                 | DISCIPLINE                           | Ore<br>2016-17 | Docenti in<br>organico<br>2015-16 | Previsione cattedre<br>2016-17 | COI | COE | Ore<br>residue |
| 13 A                            | Sc. Integr.: Chimica                 | 6              |                                   |                                |     |     | 6              |
| 19 A                            | Diritto ed economia                  | 4              |                                   |                                |     |     | 4              |
| 20 A                            | Discipline meccaniche                | 35             | 2                                 | 2                              | 2   |     |                |
| 29 A                            | Scienze motorie e sportive           | 8              |                                   |                                |     |     | 8              |
| 38 A                            | Sc. Integr.: Fisica                  | 6              |                                   |                                |     |     | 6              |
| 346 A                           | Lingua Inglese                       | 12             | 1                                 | 1                              |     | 1   |                |
| 47 A                            | Matematica                           | 16             | 1                                 | 1                              |     | 1   |                |
| 50 A                            | Lingua e letteratura italiana        | 24             | 1                                 | 1                              | 1   |     | 6              |
| 60 A                            | Sc. integr.: Sc.d.t./Biol./Geogr.    | 5              |                                   |                                |     |     | 5              |
| 71 A                            | Tecnologie e tecniche di rapp. graf. | 6              |                                   |                                |     |     | 6              |

|             |                            |    |   |   |   |   |
|-------------|----------------------------|----|---|---|---|---|
| <b>34 A</b> | Tecnologie informatiche    | 3  |   |   |   | 3 |
|             | Religione                  | 4  |   |   |   | 4 |
| <b>32 C</b> | Lab. Meccanico/tecnologico | 19 | 1 | 1 | 1 |   |
| <b>29 C</b> | Lab. Fisica                | 2  |   |   |   | 2 |
| <b>24 C</b> | Lab. Chimica               | 2  |   |   |   | 2 |
| <b>31 C</b> | Lab. Inform. Industr.      | 2  |   |   |   | 2 |

**ISTITUTO TECNICO DI BAGNOLI IRPINO**  
**Unità Didattica II livello rete territoriale CIPIA (già corso serale SIRIO)**

| DISCIPLINE   | Ore<br>2016-17                       | Docenti in<br>organico<br>2015-16 | Previsione cattedre<br>2016-17 | COI | COE | Ore<br>residue |
|--------------|--------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|-----|-----|----------------|
| <b>13 A</b>  | Sc. Integr.: Chimica                 |                                   |                                |     |     |                |
| <b>19 A</b>  | Diritto ed economia                  |                                   |                                |     |     |                |
| <b>20 A</b>  | Discipline meccaniche                | 25                                | 1                              | 1   |     | 7              |
| <b>29 A</b>  | Scienze motorie e sportive           |                                   |                                |     |     |                |
| <b>38 A</b>  | Sc. Integr.: Fisica                  |                                   |                                |     |     |                |
| <b>346 A</b> | Lingua Inglese                       | 4                                 |                                |     |     | 4              |
| <b>47 A</b>  | Matematica                           | 6                                 |                                |     |     | 6              |
| <b>50 A</b>  | Lingua e letteratura italiana        | 10                                |                                |     |     | 10             |
| <b>60 A</b>  | Sc. integr.: Sc.d.t./Biol./Geogr.    |                                   |                                |     |     |                |
| <b>71 A</b>  | Tecnologie e tecniche di rapp. graf. |                                   |                                |     |     |                |
| <b>34 A</b>  | Tecnologie informatiche              |                                   |                                |     |     |                |
|              | Religione                            | 2                                 |                                |     |     | 2              |
| <b>32 C</b>  | Lab. Meccanico/tecnologico           | 12                                |                                |     |     | 12             |
| <b>29 C</b>  | Lab. Fisica                          |                                   |                                |     |     |                |
| <b>24 C</b>  | Lab. Chimica                         |                                   |                                |     |     |                |
| <b>31 C</b>  | Lab. Inform. Industr.                |                                   |                                |     |     |                |

Nota generale:

A) il presente fabbisogno è desunto dall'organico di fatto A.S. 2015/2016, fatto salvo le modifiche successive per la salvaguardia delle classi di concorso atipiche, del diritto al rientro dei docenti DOP, delle eventuali nuove classi di concorso.

B) il numero dei posti effettivi sarà determinato sulla base del numero degli iscritti e delle classi attivate.



## FABBISOGNO POSTI DI SOSTEGNO

L'Istituto, nel corso degli anni, ha ampliato notevolmente l'offerta formativa consentendo anche a studenti portatori di handicap di iscriversi e conseguire un titolo di studio.

Tenuto conto :

- che attualmente gli alunni sono 18 di cui 6 con art.3 c. 3 L.104/92;
- che i docenti di sostegno attualmente sono in numero inferiore rispetto al fabbisogno degli alunni;
- che in futuro, presumibilmente si iscriveranno almeno cinque allievi diversamente abili,

il fabbisogno dei docenti di sostegno, oltre a quelli presenti, in aggiunta ai posti eccedenti il normale rapporto di legge, per il nuovo anno scolastico 2016/2017 è in totale n.16 , così ripartiti:

IPIA n. 8 cattedre

LICEO MONTELLA n. 2 cattedre

ITIS BAGNOLI n. 4 cattedre

Liceo Nusco n. 2 cattedre

IPIA – n. 8

AD01: 2 cattedre

AD02: 2 cattedre

AD03: 3 cattedre

AD04: 1 cattedra

Liceo Montella n.2

AD01: 1 cattedra

AD02: 1 cattedra

ITIS Bagnoli n.4

AD01: 1 cattedra

AD02: 1 cattedra

AD03: 2 cattedre

Liceo Nusco n.2

AD01: 1 cattedra

AD02: 1 cattedra

## b. FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

### Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario

| Tipologia   | n. unità attuali | n. unità previste       |
|---|------------------|-------------------------|
| Direttore dei servizi generali e amministrativi   | 1                | 1                       |
| Assistente amministrativo:  | 6                | 7<br>n. 1 unità in più  |
| Collaboratore scolastico:<br>- Sede centrale n. 3 unità<br>- Sede Ipsia n. 3 unità<br>- Sede Liceo Classico di Nusco n. 2 unità<br>- Sede Itis – corso diurno - di Bagnoli Irpino n. 1 unità<br>- Sede Itis – corso serale per adulti CIPIA (ex Sirio) – di Bagnoli Irpino n. 1 unità | 10               | 14<br>n. 4 unità in più |
| Assistente tecnico:<br>-Area AR02 n. 4 unità<br>-Area AR23 n. 1 unità<br>-Area AR01 n. 1 unità<br>-Area AR08 n. 2 unità   | 8                | 10<br>n. 2 unità in più |
| Servizi terziarizzati   | 3                |                         |

Tenuto conto, inoltre, che

- a) parte del personale A.T.A. fruisce dei benefici di cui alla Legge 104/1992
  - N. 1 Collaboratore scolastico
  - N. 3 Assistenti amministrativi
- b) n. 2 unità di Collaboratore scolastico presentano certificazioni relative alla riduzione della capacità lavorativa
- c) della necessità di garantire l'apertura pomeridiana presso tutte le sedi scolastiche

in aggiunta al fabbisogno derivante da quanto innanzi indicato, al fine di mantenere idonei standard di qualità in materia di vigilanza, pulizia e assistenza agli alunni, considerate le prospettive di sviluppo laboratoriale, si rende necessario integrare le previsioni relative al predetto personale, con la richiesta delle seguenti unità:

- personale Collaboratore scolastico n. 4 posti
- personale assistente amministrativo n. 1 posto
- personale assistente tecnico n. 2

### **C. FABBISOGNO DI POSTI DI POTENZIAMENTO**

I posti di potenziamento sono stati previsti in funzione di quanto emerso dal RAV, dal PDM, dai dati Eduscopio, dalle proposte del Collegio e dalle indicazioni formulate dal CTS, dalle famiglie e dagli allievi.

Le richieste sono funzionali ad un consolidamento della strutturazione architettonica dell'offerta formativa dell'ISS che punta sulla personalizzazione e l'ampliamento delle opzioni, per garantire un profilo culturale aderente allo sviluppo sociale locale e globale.

L'incremento dei percorsi formativi comporterà l'apertura, in orario pomeridiano, dei vari plessi e, di conseguenza, la necessità di un più articolato servizio di trasporto. Altre attività didattiche si svolgeranno in parallelo, sdoppiando la classe in gruppi di livello, o per consentire l'interazione con piccoli numeri in caso di esperimenti di laboratorio, altre ancora in alternativa all'ora di religione, altre in continuità con l'orario curricolare.

I docenti del potenziamento saranno utilizzati per il semiesonero del docente vicario, per supplenze brevi, in progetti, attività di monitoraggio, organizzazione e gestione di percorsi di continuità ed orientamento, elaborazione del curricolo di istituto, corsi di recupero e potenziamento. In particolare, anche in un'ottica preventiva, sono previsti corsi di recupero in quattro periodi dell'anno; i docenti del potenziamento consentiranno di attivarne un maggior numero e di offrire un servizio più mirato all'utenza. Nel corso dell'anno saranno disponibili sportelli di ascolto disciplinari, utili come supporto formativo costante.

In riferimento al monitoraggio, i docenti del potenziamento svolgeranno la loro attività rilevando l'andamento degli obiettivi di processo del PDM attraverso l'elaborazione e la somministrazione di questionari e relativa analisi, la ricerca di indicatori numerici, la creazione di banche dati, interviste, quadri di sintesi, comunicazione ai gruppi di lavoro.

I progetti di diritto, economia e linguistici concorreranno, come molte altre attività, all'attribuzione di crediti.

Di seguito si riporta il quadro di sintesi dell'organico di potenziamento con le professionalità richieste, sviluppato in una previsione annuale (600 ore per docente). Le ore di supplenze brevi sono state calcolate considerando lo storico dell'Istituto, qualora le stesse dovessero essere insufficienti, si farà ricorso alle ore di disponibilità e ad altre strategie compensative.

Nel corrente anno 2015/16 sono state attribuite professionalità non perfettamente corrispondenti né con la richiesta del Collegio dei docenti né con la tabella di seguito riportata. Per la precisione i docenti del potenziamento attualmente attribuiti all'Istituzione sono:

n. 2 docenti classe di concorso A019;

n. 1 docente classe A025;

n. 1 docente classe A037;

n. 1 docente classe A049;

n. 1 docente classe A051;

n. 1 docente classe A060;

n. 1 docente classe A061;

n. 1 docente classe A346;

n. 1 docente classe AD02;

n. 1 docente classe AD03.

#### d. FABBISOGNO DI POSTI DI POTENZIAMENTO

I posti di potenziamento sono stati previsti in funzione di quanto emerso dal RAV, dal PDM, dai dati Eduscopio, dalle proposte del Collegio e dalle indicazioni formulate dal CTS, dalle famiglie e dagli allievi.

Le richieste sono funzionali ad un consolidamento della strutturazione architettonica dell'offerta formativa dell'IISS, che punta sulla personalizzazione e sull'ampliamento delle opzioni, per garantire un profilo culturale aderente allo sviluppo sociale locale e globale.

L'incremento dei percorsi formativi comporterà l'apertura, in orario pomeridiano, dei vari plessi e, di conseguenza, la necessità di un più articolato servizio di trasporto. Altre attività didattiche si svolgeranno in parallelo, sdoppiando la classe in gruppi di livello, o per consentire l'interazione con piccoli numeri in caso di esperimenti di laboratorio, altre ancora in alternativa all'ora di religione.

I docenti del potenziamento saranno utilizzati per il semiesonero del docente vicario, per supplenze brevi, in progetti, attività di monitoraggio, organizzazione e gestione di percorsi di continuità ed orientamento, elaborazione del Curricolo di istituto, corsi di recupero e potenziamento. In particolare, anche in un'ottica preventiva, sono previsti corsi di recupero in quattro periodi dell'anno; i docenti del potenziamento consentiranno di attivarne un maggior numero e di offrire un servizio più mirato all'utenza. Nel corso dell'anno saranno disponibili sportelli di ascolto disciplinari, utili come supporto formativo costante.

In riferimento al monitoraggio, i docenti del potenziamento svolgeranno la loro attività, rilevando l'andamento degli obiettivi di processo del PDM attraverso l'elaborazione e la somministrazione di questionari e relativa analisi, la ricerca di indicatori numerici, la creazione di banche dati, interviste, quadri di sintesi, comunicazione ai gruppi di lavoro.

I progetti di diritto, economia e linguistici concorreranno, come molte altre attività, all'attribuzione di crediti.

Di seguito si riporta il quadro di sintesi dell'organico di potenziamento con le professionalità richieste, sviluppato in una previsione annuale (600 ore per docente). Le ore di supplenze brevi sono state calcolate considerando lo storico dell'Istituto; qualora le stesse dovessero essere insufficienti, si farà ricorso alle ore di disponibilità e ad altre strategie compensative.

Nel corrente anno 2015/16 sono state attribuite professionalità non perfettamente corrispondenti né con la richiesta del Collegio dei docenti né con la tabella di seguito riportata. Per la precisione i docenti del potenziamento attualmente attribuiti all'Istituzione sono:

n. 2 docenti classe di concorso A019;

n. 1 docente classe A025;

n. 1 docente classe A037;

n. 1 docente classe A049;

n. 1 docente classe A051;

n. 1 docente classe A060;

n. 1 docente classe A061;

n. 1 docente classe A346;

n. 1 docente classe AD02;

n. 1 docente classe AD03.

### TABELLA DOCENTI DI POTENZIAMENTO RICHIESTI

| Classe di concorso /area          | Ore da prestare | Corsi di recupero/potenziamento<br>Compresenze didattiche<br>Monitoraggio<br>Alternanza scuola/lavoro<br>Attività di supporto organizzativo | Progetti                 | Supplenze brevi | Semiesonero vicario |
|-----------------------------------|-----------------|---|--------------------------|-----------------|---------------------|
| <b>A049</b>                       | 600             | 440   | 30 h - P 3<br>30h - P 14 | 100             |                     |
| <b>A049</b>                       | 600             | 440   | 30 h - P 3<br>30h - P 14 | 100             |                     |
| <b>A047</b>                       | 600             | 440   | 30 h - P 3<br>30 h - P14 | 100             |                     |
| <b>A060</b>                       | 600             | 470   | 30 h - P 3               | 100             |                     |
| <b>A051</b>                       | 600             | 170   | 30 h - P15               | 100             | 300                 |
| <b>A052</b>                       | 600             | 370   | 30 h - P15               | 200             |                     |
| <b>A019</b>                       | 600             | 300   | 30 h - P 3               | 270             |                     |
| <b>A019</b>                       | 600             | 300   | 30 h - P 3               | 270             |                     |
| <b>A346</b>                       | 600             | 350   | 30 h - P11               | 220             |                     |
| <b>A346</b>                       | 600             | 350   | 30 h - P11               | 220             |                     |
| <b>Laboratorio:<br/>C260-A042</b> | 600             | 400   |                          | 200             |                     |
| <b>TOTALE</b>                     |                 |   |                          | 1880            |                     |

## 9. Conclusioni

Il PTOF, elaborato dall'ISS "Rinaldo d'Aquino", offre uno spaccato dell'organizzazione e delle attività poste in essere dall'istituzione e dei percorsi, che intende intraprendere nel triennio per il raggiungimento dei traguardi individuati nel RAV. Il loro conseguimento è tuttavia collegato alle reali risorse umane ed economiche, di cui la scuola potrà disporre.

La rimodulazione del PTOF sarà attuata entro il mese di ottobre di ogni anno, in funzione dei monitoraggi effettuati e dei cambiamenti di indirizzo di sviluppo territoriale politicamente definiti.

Rimarrà sempre comunque inalterata la centralità dello studente e la tensione al conseguimento del suo successo formativo.